

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI GALATONE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02363

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE PUGLIA

IV

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

Gi.Ga. 2.15

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore E – Educazione e promozione culturale  
Area d'intervento 11) Sportello Informagiovani

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

#### **DESCRIZIONE AREA D'INTERVENTO E CONTESTO TERRITORIALE.**

**Galatone** è un comune italiano di 15.779 abitanti<sup>1</sup> e rientra tra i dieci comuni più popolosi della provincia di Lecce. Nel 2005, in virtù della sua importanza storica, è stato fregiato del titolo di Città<sup>2</sup>.

Rilevante centro agricolo del Salento, il Comune di Galatone è distante 24 km da Lecce e 13 km da Gallipoli ed è situato a 57 metri s.l.m. Si estende nella parte centro-

<sup>1</sup> Istat: popolazione al 1° gennaio 2014 - Dati estratti da I.Stat.

<sup>2</sup> Conferito con D.P.R. del 24 febbraio 2005.



occidentale della provincia per 46,54 km<sup>2</sup> e comprende un breve tratto di costa a nord di Gallipoli: le località di Montagna Spaccata e La Reggia, uno dei tratti più suggestivi della costa ionica. Il territorio comprende, inoltre, i feudi di antichi casali medievali ed è attraversato dal torrente Asso, un antico corso fluviale che convogliava le acque provenienti da Cutrofiano e Neviano per condurle in territorio di Nardò.

Diverse sono le ipotesi riguardo l'origine del toponimo. Il nome deriverebbe dal greco *gála*, che significa latte, questo perché la principale attività praticata in antichità era la pastorizia. L'etimologia potrebbe derivare anche dal nome greco di persona o di famiglia Galatos con l'aggiunta del suffisso -oni o dal greco -ones.

### Cenni storici<sup>3</sup>:

Sulla nascita del paese vi è una duplice scuola di pensiero: quella che fa capo allo studioso Rolfs che attribuisce l'origine al popolo dei Galati e quella che accoglie l'ipotesi dell'umanista concittadino Antonio De Ferrariis, vissuto dal 1444 al 1517, che attribuisce la provenienza al popolo dei Tessali.



La nascita di Galatone si fa risalire ai primi insediamenti umani del periodo Paleolitico. Utensili in selce e ceramica rinvenuti nel "Villaggio Costante" sulle serre "Campilatini", nella grotta "Pinnella", negli insediamenti "Rizzi" e "Spisari" ne confermerebbero la datazione di origine. La presenza di un **menhir** è indizio di insediamento umano.

Il menhir è ubicato in contrada Coppola tra secolari alberi di ulivo. Si tratta di un esemplare in calcare duro, alto circa 2,35 metri. Spezzato in sommità, la cui parte finale è appoggiata ai piedi, si differenzia dagli altri menhir salentini per una forma irregolare.



Importante sito archeologico si è rivelato l'insediamento della **Grotta Cappuccini** risalente al periodo tra l'eneolitico e gli inizi dell'età del bronzo. I ritrovamenti litici e l'oggettistica in materiale osseo e bronzo accomunano l'insediamento galatonese alla cultura di Laterza - Cellino S. Marco ed a quelle dell'Italia settentrionale delle aree poladiane della Lombardia, del Veneto e del Trentino.

Dal II secolo d.C. il territorio viene lasciato all'occupazione e al possesso, spesso arbitrario, delle aristocrazie locali e romane e prendono vita insediamenti rustici che si trasformeranno in casali medievali, scomparsi col tempo, ma ancora vivi nella toponomastica.

Per tutto il medioevo, il territorio salentino è teatro di continue guerre per la sua conquista da parte dei Saraceni, degli Ungari, dei Bizantini. Solo dopo il IX secolo, passando sotto la dominazione di Bisanzio, si avverte uno sviluppo nell'organizzazione del territorio agrario ed un sensibile incremento demografico.



Il territorio beneficia della penetrazione bizantina-ellenistica organizzandosi in pyrgoi (torri di difesa), in kastellia, kastro (piccoli e grandi borghi fortificati) in koria (piccole comunità dedite all'agricoltura), facendo proprie le consuetudini, la lingua, l'arte, la cultura e divenendo esse stesse parte integrante del vivere quotidiano. Esempi di queste comunità rurali (Koria), che in seguito prenderanno il nome di Casali, sono gli insediamenti di Corillo, Feudo Negro, Morice, Renda, S. Cosmo, Tabbelle, Tabelluccio, l'Abbazia di S. Angelo della Salute quella di S. Nicola di Pergoleto e, naturalmente, Galatone e la vicina Fulcignano.



La maggior parte della popolazione di questi korion fu assorbita da Galatone che, per la sua posizione strategica, assume il ruolo di kastellion per la difesa dei suoi abitanti. Attorno a questo nucleo primitivo viene a consolidarsi una identità culturale nell'ufficiatura dei riti religiosi di idioma greco-bizantino; sembra codificato al X secolo un ecologio della chiesa di Galatone relativo alla festività di S. Giovanni Crisostomo, di S. Basilio, e dei Presentificati.



Tra il 1055 ed il 1068 anche Galatone è interessata dalle lotte normanno-bizantine trovandosi dislocata sulle direttrici viabili tra Lecce, Gallipoli e Nardò divenute teatri di guerra. Con l'istituzione della contea normanna di Nardò, Galatone orbita attorno al dominio di quella circoscrizione sottoposta a Goffredo di Conversano dipendendo nell'organizzazione amministrativa. Sono, forse, di questo periodo i primi incastellamenti di Galatone e Fulcignano.

Nel periodo normanno - svevo si sviluppa in modo organico l'amministrazione del feudo e si afferma la cultura orientale bizantina in modo decisivo. Rievoca forse questo periodo la celebre frase del maggiore umanista salentino, il concittadino Antonio De Ferrariis detto Galateo: *"Graeci sumus et hoc nobis gloriae accedit" facendo ad essa eco le cerimonie liturgiche, le arti figurative, la letteratura imbevuta da elementi classici ed infine l'architettura religiosa con la sua maggiore chiesa "graecorum more constructa"*.



Nel 1743 la storia di Galatone fu sconvolta da un terribile terremoto, che procurò il crollo di parte delle mura cittadine, di porta San Sebastiano, del palazzo marchesale e di molte abitazioni, ma portò anche nuova linfa nello sviluppo edilizio del paese. Si realizza palazzo Vaglio, palazzo Bonsegna, si restaurano le mura e si ricostruisce l'attuale **Porta S. Sebastiano** (1748).

Il secolo si chiude con l'effimera partecipazione alle idee democratiche della rivoluzione francese che a Galatone e nel Salento si fanno sentire solo il 1799 con la simbolica piantagione in piazza dell'albero della libertà (era il 9 febbraio 1799). Alle lotte risorgimentali Galatone partecipò con suoi esponenti e fu presente alla rivoluzione in difesa della Costituzione avendo tra i maggiori promotori il canonico Primicerio Don Giuseppe Leante, il quale diventa il primo eletto di Terra d'Otranto al parlamento costituzionale allorché Ferdinando II concede nel 1848 la

Costituzione. Effetti della instabilità politica e sociale del secolo sono la soppressione degli ordini religiosi e l'incameramento dei loro beni.

Galatone di fine Ottocento conosce un ulteriore sviluppo socio-economico ed un apprezzabile abbellimento urbano. Abbattuta porta S. Antonio e porta Castello sorgono in loro prossimità civili abitazioni; l'economia conosce nuove forme occupazionali e vengono costruite villette liberty che richiamano motivi arabeggianti.

L'alba del secolo ventesimo si apre con il tragico conflitto mondiale al quale Galatone ha pagato il tributo con suoi martiri rappresentati dalla statua del milite ignoto avvolto nell'abbraccio materno dell'Angelo Custode.



#### Stemma<sup>4</sup>:

##### **Descrizione araldica dello stemma:**

*«Di verde alla fiamma di rosso. Ornamenti esteriori da Città.»*

##### **Descrizione araldica del gonfalone:**

*«Drappo di azzurro recante lo stemma dell'ente con frangia dorata; è sospeso mediante una traversina con pomi ad un'asta in ottone con punta a lancia piatta dorata; ad essa è annodato un cordone con fiocchi grandi, la sciarpa tricolore della Repubblica Italiana con frangia e recante la scritta CITTÀ DI GALATONE. »*

#### **Contesto settoriale.**

L'analisi di seguito esposta, che rispetta i principi delle misure anticrisi previste dall'art. 19 del D.L. 185/2008, convertito con modificazioni nella L. 2/2009, e dall'art.1 del D.L. 78/2009, intende contribuire al miglioramento degli standard qualitativi dei servizi erogati dallo Sportello Informagiovani del Comune di Galatone, nonché al suo potenziamento organizzativo. Intende in tal modo favorire l'occupazione in maniera mirata ed efficace, implementando un sistema di valutazione quantitativa e qualitativa dell'offerta e della domanda di lavoro in ambito locale, con lo scopo di incoraggiare i giovani che vivono un forte disagio occupazionale e favorendo un mercato dinamico, partecipato e in grado di erogare servizi ad una platea di utenti che purtroppo cresce sempre più nelle fasce di interesse.

#### **ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI: Galatone e l'Ambito Territoriale di Nardò.**

La fonte dei dati di seguito riportati è il Piano Sociale di Zona 2014/2016 dell'Ambito Territoriale n. 3 di Nardò, di cui fa parte il Comune di Galatone.

La fotografia demografica del Comune di Galatone, in relazione con la popolazione presente nell'Ambito di Nardò, costituisce l'indispensabile cornice per la lettura delle dinamiche del contesto sociale prima e della domanda di servizi/bisogni poi.

L'Ambito Territoriale di Nardò è composto da sei Comuni, tutti di diversa estensione: Nardò, Copertino, **Galatone**, Leverano, Porto Cesareo e Seclì per una popolazione complessiva di 94.518 abitanti al 31.12.2013. Il territorio si estende per circa 386,7 Km<sup>2</sup>, con una densità media di popolazione pari a 244,42 abitanti per Km<sup>2</sup>. **Galatone rappresenta il terzo Comune dell'ambito per popolazione residente e si distingue**

**per la densità di popolazione considerevolmente superiore alla media dell'Ambito: 326,41 ab/Km<sup>2</sup>.**

Le tavole seguenti sono state elaborate sulla base dei dati disponibili al 31.12.2013 dall'Ambito Territoriale di Nardò, e riportate nel Piano Sociale di Zona 2014/2016.

<b>DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE TRA I SEI COMUNI DELL'AMBITO E DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE AL 31.12.2013</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Superficie</b>	<b>Popolazione residente</b>	<b>% popolazione totale</b>	<b>Abitanti/kmq</b>
Nardò	190,5	32.050	33,91%	168,24
Copertino	57,8	24.491	25,91%	423,72
Galatone	48,7	15.896	16,82%	326,41
Leverano	34,6	14.230	15,06%	411,27
Porto Cesareo	46,5	5.929	6,27%	127,51
Secli	8,6	1.922	2,03%	223,49
<b>TOTALE</b>	<b>386,7</b>	<b>94.518</b>	<b>100,00%</b>	<b>244,42</b>

Fonte: pag.7 del Piano Sociale di Zona 2014/2016 – Ambito Territoriale n. 3 di Nardò

<b>POPOLAZIONE: COMPOSIZIONE PERCENTUALE PER CLASSI DI ETÀ, COMUNE ED AMBITO</b>							
<b>Età</b>	<b>Nardò</b>	<b>Copertino</b>	<b>Galatone</b>	<b>Leverano</b>	<b>Porto Cesareo</b>	<b>Secli</b>	<b>Valore medio</b>
0-5	4,81%	5,45%	5,10%	5,78%	6,09%	5,00%	5,37%
6-10	4,61%	5,30%	4,99%	5,29%	5,76%	6,20%	5,36%
11-14	4,06%	4,35%	4,09%	4,65%	3,67%	4,80%	4,27%
15-17	3,30%	3,10%	3,38%	3,15%	3,02%	3,40%	3,23%
18-29	13,96%	14,70%	14,93%	13,79%	14,44%	14,10%	14,32%
30-64	47,92%	46,95%	47,60%	47,04%	49,06%	41,40%	46,66%
65-75	10,69%	10,30%	10,09%	10,34%	10,57%	17,80%	11,63%

75 e oltre	10,65%	9,85%	9,82%	9,96%	7,39%	7,30%	9,16%
TOT.	32.050	24.491	15.896	14.230	5.929	1.922	94.518

Fonte: pag.8 del Piano Sociale di Zona 2014/2016 – Ambito Territoriale n. 3 di Nardò

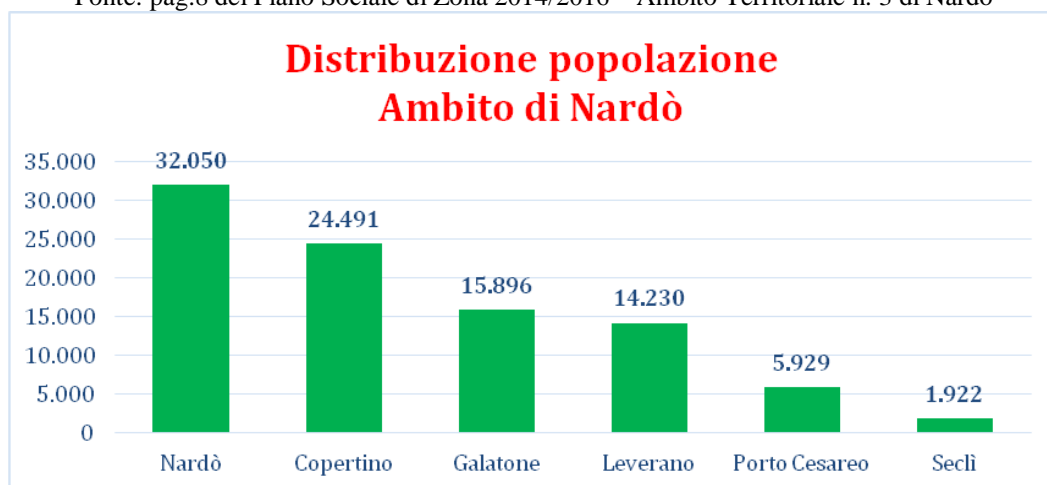


Grafico 1. Fonte: Piano Sociale di Zona 2014/2016, Ambito di Nardò al 31.12.2013

Con riferimento alla popolazione, su 94.518 abitanti (valore riferito alla popolazione dell'intero Ambito) la componente femminile rappresenta il 52% del totale, mentre quella maschile il restante 48%. Il dato si distribuisce in modo piuttosto omogeneo tra i sei Comuni.

Anche la distribuzione della popolazione per fasce di età è abbastanza omogenea tra i comuni dell'ambito, come si evince dal grafico che segue:

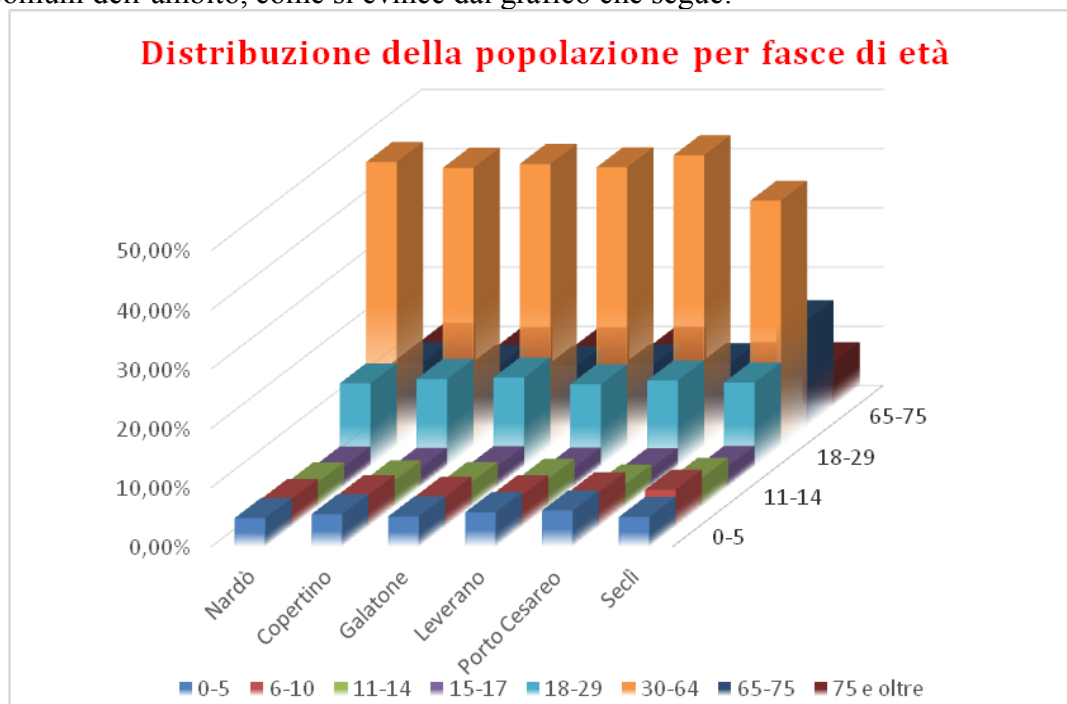


Grafico 2. Fonte: Piano Sociale di Zona 2014/2016, Ambito di Nardò al 31.12.2013

### Distribuzione complessiva per fasce di età Ambito di Nardò

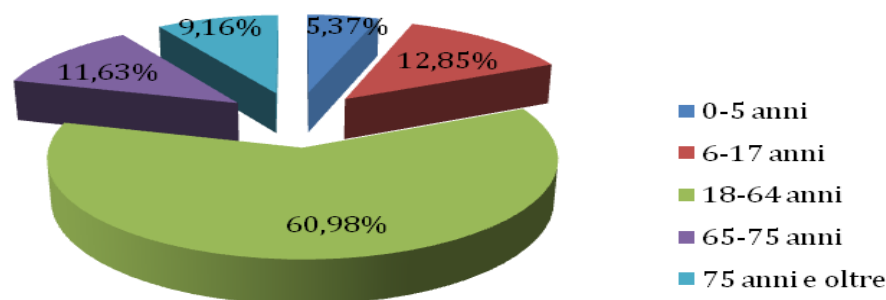


Grafico 3. Fonte: Piano Sociale di Zona 2014/2016, Ambito di Nardò al 31.12.2013

La popolazione minore di 18 anni rappresenta circa il 20% della popolazione complessiva, mentre la fascia di età che comprende la popolazione giovanile (18-29 anni) rappresenta oltre il 14% della popolazione complessiva dell'Ambito di Nardò.

Se si scompone il dato della popolazione minorile per fasce di età si rileva, in particolare, che nel Comune di Galatone è maggiore la percentuale nelle fasce di età 11-14 e 15-17 anni.

Con riferimento agli immigrati stranieri regolarmente residenti, se ne contano circa 1.300, che rappresentano l'1,34% della popolazione dell'Ambito.

La tavola che segue illustra nel dettaglio la presenza straniera nei sei Comuni dell'Ambito di riferimento.

DISTRIBUZIONE STRANIERI TRA I COMUNI DELL'AMBITO DI NARDÒ							
	Nardò	Copertino	Galatone	Leverano	Porto Cesareo	Secù	TOTALI
Donne	222	43	135	73	78	1	552
Uomini	198	22	110	79	69	-	478
Minorenni	51	21	70	45	55	-	242
<b>Tot. parziali</b>	<b>471</b>	<b>86</b>	<b>315</b>	<b>197</b>	<b>202</b>	<b>1</b>	<b>1.272</b>
%	1,47	0,35	1,98	1,38	3,41	0,05	1,34
Pop. residente	32.050	24.491	15.896	14.230	5.928	1.922	94.518

Fonte: pag. 10 del Piano Sociale di Zona 2014/2016 – Ambito Territoriale n. 3 di Nardò

Come si evince dalla Tabella sopra riportata, la distribuzione degli immigrati nei sei Comuni dell'Ambito vede una maggiore concentrazione nel territorio di Nardò, con 471 immigrati, seguito dal Comune di Galatone, nel quale si registra la presenza di 315 immigrati stranieri regolarmente residenti a fronte di una popolazione complessiva di 15.896, che rappresenta, quindi, circa il 2% del totale (la percentuale maggiore dell'Ambito, dopo quella del Comune di Porto Cesareo). Il Comune di

Galatone registra, inoltre, il più elevato numero di stranieri minorenni residenti nel territorio, ben 70.

### **ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI GALATONE.**

I grafici e le statistiche inseriti nell'analisi di seguito riportata sono stati elaborati sulla base dei dati Istat disponibili sul sito <http://demo.istat.it/index.html> in data 31 maggio 2015.

La popolazione residente al 1° gennaio 2014 nel Comune di Galatone è pari a n. 15.779 abitanti<sup>5</sup> di cui 7.552 uomini e 8.227 donne. L'età media nel 2014 è stata di 42,6 anni, con un reddito medio (dati risalenti al 2011) pari a € 6.634,00.

La tabella che segue riporta gli indici di maggiore rilievo, distribuiti sugli ultimi dieci anni, utili ad analizzare le caratteristiche demografiche del Comune di Galatone.

<b>PRINCIPALI INDICI DEL COMUNE DI GALATONE</b>							
<b>Periodo considerato: 2004-2014</b>							
Anno	Vecchiaia	Dipendenza Strutturale	Ricambio	Struttura della popolazione attiva	Natalità	Mortalità	Età media
	<i>1° gen.</i>	<i>1° gen.</i>	<i>1° gen.</i>	<i>1° gen.</i>	<i>1 gen-31 dic</i>	<i>1 gen-31 dic</i>	<i>1° gen.</i>
2004	106,4	51,2	77,7	84,5	10,9	9,2	39,5
2005	107,2	51,3	76,7	85,2	8,2	10	39,6
2006	112,1	51,3	76,6	87,9	9,9	8,8	40
2007	115,6	51,5	78,7	89,2	9,2	8,3	40,3
2008	120	51,4	83,3	91,4	9,5	9,8	40,6
2009	122,4	51,4	92,5	93	8	9,7	40,9
2010	123,7	51,1	103,2	95,4	8,3	10,3	41,2
2011	127,9	50,5	107,7	97,9	8,3	8,5	41,6
2012	134,3	51,4	115,4	100,2	7,6	9	42
2013	134,6	50,6	119,4	102,7	8,2	9,4	42,1
2014	144,5	52,4	117	105,4	-	-	42,6

La tendenza all'invecchiamento registrata a livello di ambito si conferma anche per il Comune di Galatone, come evidenziato dall'età media della popolazione, qui calcolata come rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della



popolazione residente.

Di seguito, invece, l'andamento della popolazione per fasce di età negli ultimi otto anni:

Anno	% 0-14	% 15-64	% +65	Abitanti
2007	15,70%	66,10%	18,20%	15.905
2008	15,30%	66,20%	18,50%	15.941
2009	15,20%	66,10%	18,60%	15.934
2010	15,00%	66,30%	18,70%	15.850
2011	14,70%	66,50%	18,80%	15.834
2012	14,50%	66,10%	19,50%	15.756
2013	14,33%	66,38%	19,29%	15.791
2014	14,06%	65,63%	20,31%	15.779

Elaborazione su dati Istat al 1° gennaio di ogni anno

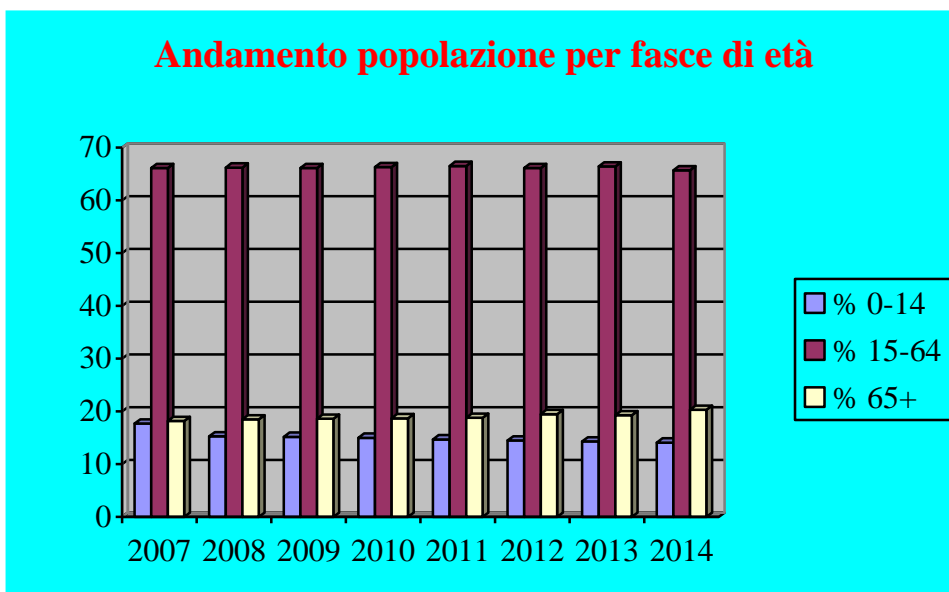


Grafico 4. Fonte: dati Istat al 1° gennaio di ogni anno

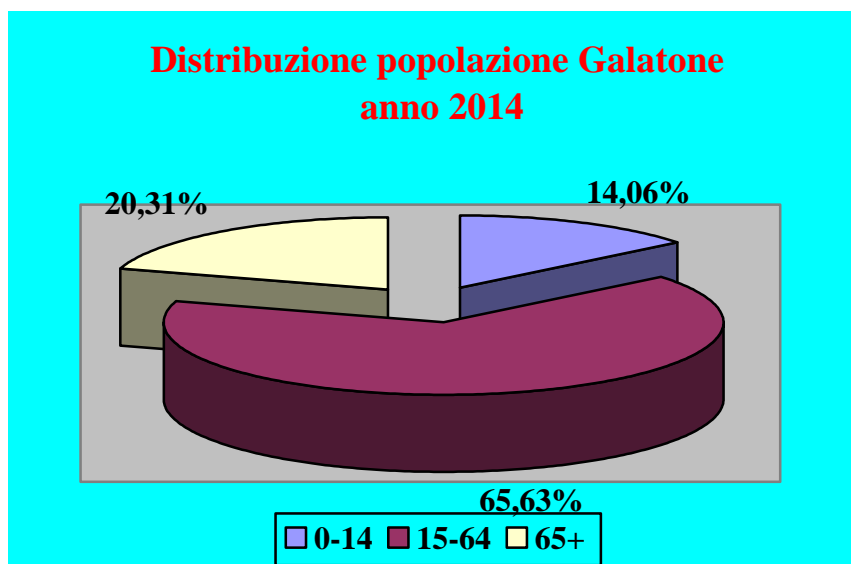


Grafico 5. Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2014

I dati disaggregati per fasce d'età (quelle in particolare di nostro interesse) e per sesso risultano, invece, essere i seguenti:

<b>Popolazione residente nel Comune di Galatone al 1° gennaio di ogni anno per età e sesso</b>						
<b>Anno</b>	<b>% 16-30 uomini</b>	<b>% 16-30 donne</b>	<b>% 16-30 totale</b>	<b>% 31-40 uomini</b>	<b>% 31-40 donne</b>	<b>% 31-40 totale</b>
2007	1.627 10,23%	1.685 10,59%	<b>3.312</b> <b>20,82%</b>	1.099 6,90%	1.171 7,36%	<b>2.270</b> <b>14,26%</b>
2008	1.614 10,29%	1.672 10,49%	<b>3.286</b> <b>20,78%</b>	1.114 6,99%	1.156 7,25%	<b>2.270</b> <b>14,24%</b>
2009	1.573 9,87%	1.626 10,20%	<b>3.199</b> <b>20,07%</b>	1.135 7,21%	1.173 7,36%	<b>2.308</b> <b>14,57%</b>
2010	1.538 9,71%	1.572 9,91%	<b>3.110</b> <b>19,62%</b>	1.123 7,08%	1.179 7,44%	<b>2.302</b> <b>14,52%</b>
2011	1.498 9,46%	1.521 9,61%	<b>3.009</b> <b>19,00%</b>	1.141 7,21%	1.178 7,44%	<b>2.319</b> <b>14,65%</b>
2012	1.487 9,44%	1.489 9,45%	<b>2.986</b> <b>18,95%</b>	1.121 7,11%	1.160 7,36%	<b>2.281</b> <b>14,48%</b>
2013	1.461 9,25%	1.485 9,40%	<b>2.946</b> <b>18,66%</b>	1.129 7,14%	1.169 7,40%	<b>2.298</b> <b>14,55%</b>
2014	1.419 8,99%	1.439 9,12%	<b>2.858</b> <b>18,11%</b>	1.103 6,99%	1.133 7,18%	<b>2.236</b> <b>14,17%</b>

Fonte: <http://demo.istat.it/index.html>

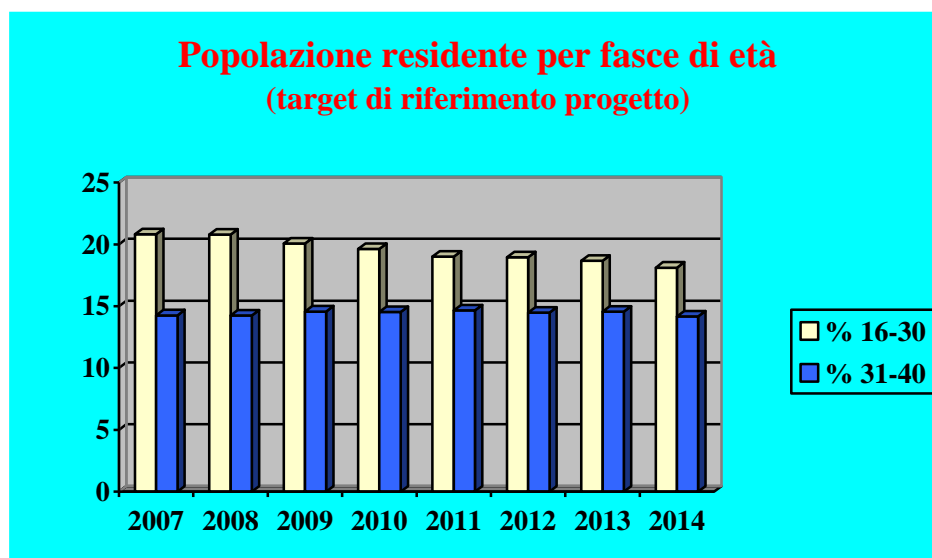


Grafico 6. Fonte: dati Istat al 1° gennaio di ogni anno

La situazione occupazionale della provincia di Lecce e del centro per l'Impiego del distretto di Galatone. (ultimo rapporto disponibile anno 2013)

L'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Lecce, attraverso la raccolta e la sistematizzazione dei dati sull'andamento del mercato del lavoro del territorio, offre dati di dettaglio che permettono di delineare la situazione dell'occupazione della

provincia rispetto alla realtà locale del Comune di Galatone che fa capo al Centro per l'Impiego di Nardò.

Nella presente analisi saranno prese in considerazione le seguenti categorie:

- disoccupati: persone che si trovano in condizione di assenza di occupazione e con immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa;
- inoccupati: persone alla ricerca della prima occupazione, non avendo mai svolto alcuna attività lavorativa;
- sottoccupati: lavoratori che non hanno un impiego fisso, ma lavorano comunque per alcuni giorni la settimana o per alcuni periodi.

L'analisi di seguito osservata riguarda i lavoratori domiciliati in Provincia di Lecce, indipendentemente dalla Provincia di assunzione. Il CpI di Nardò (a cui fa riferimento il Comune di Galatone) segna nel 2013 un saldo negativo sia con riferimento al numero di contratti, sia con riferimento al numero dei lavoratori, in linea con l'andamento negativo registrato in Provincia di Lecce nello stesso periodo.

Anno 2013	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Contratti	Lavoratori	Contratti	Lavoratrici	Contratti	Lavoratori
Campi	576	-402	-131	-49	-707	-451
Casarano	-1.092	-864	-511	-487	-1.603	-1.351
Galatina	-323	-224	-63	-51	-386	-275
Gallipoli	-222	-165	14	-39	-208	-204
Lecce	-980	-788	-517	-490	-1.497	-1.278
Maglie	-359	-295	-160	-104	-519	-399
Martano	-380	-245	-177	-176	-557	-421
<b>Nardò</b>	<b>-533</b>	<b>-307</b>	<b>-247</b>	<b>-157</b>	<b>-780</b>	<b>-464</b>
Poggiardo	-172	-121	-100	-69	-272	-190
Tricase	-508	-442	-248	-183	-756	-625
Tot. Provincia	<b>-5.145</b>	<b>-3.853</b>	<b>-2.140</b>	<b>-1.805</b>	<b>-7.285</b>	<b>-5.658</b>

Fonte: OML – Provincia di Lecce – RAPPORTO ANNUALE 2013

Dai dati presentati si evince un saldo negativo in tutti i CPI nel 2013 (con un solo valore positivo di 14 unità per i contratti del CPI di Gallipoli fra le donne).

Il CpI di Nardò è, in valore assoluto, il terzo centro con il saldo negativo di contratti più alto (il 10,70% del totale della Provincia di Lecce) ed il quarto con riferimento invece al saldo negativo di lavoratori (l'8,2% del totale). Sempre con riferimento al CpI di Nardò, il genere sessuale che sembra in maggiore sofferenza è quello maschile, che contribuisce per il 68,33% ed il 66,16% al saldo negativo complessivo, rispettivamente in termini di contratti e lavoratori.

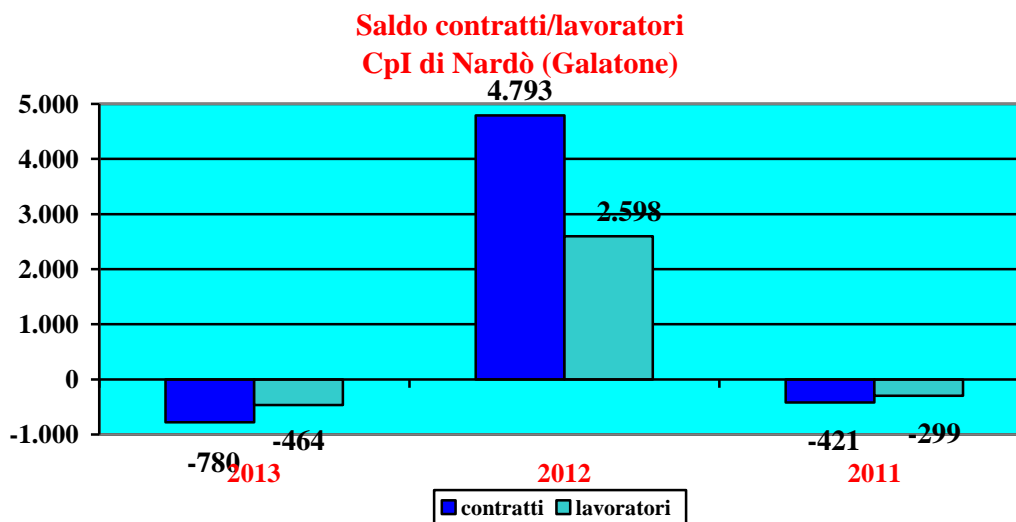
Un contesto difficile, che è peggiorato rispetto agli anni precedenti, come si evince dai dati di seguito indicati:

Anno 2012	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Contratti	Lavoratori	Contratti	Lavoratrici	Contratti	Lavoratori
Campi	6.440	2.1871	-33	-38	6.407	2.149
Casarano	5.294	1.150	-68	-79	5.226	1.071
Galatina	-7.748	-4.348	-58	-112	-7.806	-4.460
Gallipoli	-7.171	-3.614	42	11	-7.129	-3.603
Lecce	4.304	2.783	-65	-192	4.239	2.591
Maglie	-5.432	-2.589	-68	-92	-5.500	-2.681
Martano	-4.098	-2.151	100	60	-3.998	-2.091
<b>Nardò</b>	<b>4.670</b>	<b>2.496</b>	<b>123</b>	<b>102</b>	<b>4.793</b>	<b>2.598</b>
Poggiardo	-1.294	-751	-42	-40	-1.336	-791
Tricase	2.537	700	-189	-166	2.348	534
Tot. Provincia	<b>-2.498</b>	<b>-4.137</b>	<b>-258</b>	<b>-546</b>	<b>-2.756</b>	<b>-4.683</b>

Fonte: OML – Provincia di Lecce – RAPPORTO ANNUALE 2013

Anno 2011	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Contratti	Lavoratori	Contratti	Lavoratrici	Contratti	Lavoratori
Campi	-368	-285	18	7	-350	-278
Casarano	-535	-375	-447	-317	-982	-692
Galatina	-323	-205	-10	-23	-333	-228
Gallipoli	-104	-95	-96	-55	-200	-150
Lecce	-596	-482	-4	-127	-600	-609
Maglie	-196	-150	-88	-44	-284	-194
Martano	-246	-151	-63	-42	-309	-193
<b>Nardò</b>	<b>-353</b>	<b>-261</b>	<b>-68</b>	<b>-38</b>	<b>-421</b>	<b>-299</b>
Poggiardo	-94	-67	-92	-40	-186	-107
Tricase	-292	-216	-151	-105	-443	-321
Tot. Provincia	<b>-3.107</b>	<b>-2.287</b>	<b>-1.001</b>	<b>-784</b>	<b>-4.108</b>	<b>-3.071</b>

Fonte: OML – Provincia di Lecce – RAPPORTO ANNUALE 2013



Rielaborazione grafica dei dati forniti dal Rapporto annuale 2013 della Provincia di Lecce

Passando all'**analisi del bilancio dei contratti per fascia di età** si nota come nel 2013 il saldo positivo è stato registrato solo nella fascia di età tra i 15 ed i 19 anni, sia per gli uomini che per le donne, ed un saldo positivo solo per le donne tra la fascia d'età tra i 20 ed i 24 anni dove, evidentemente, l'utilizzo di strumenti quali il tirocinio e l'apprendistato è stato più incisivo. Per tutte le altre fasce, invece, il saldo è stato negativo.

Fasce di età	Uomini	Donne	TOTALE	Target progetto
15-19	341	241	582	
20-24	-406	81	-325	-669
25-29	-507	-419	-926	
<b>30-34</b>	-710	-467	<b>-1.177</b>	-2265
<b>35-39</b>	-696	-392	<b>-1.088</b>	
<b>40-44</b>	-792	-287	<b>-1.079</b>	
45-49	-623	-114	-737	
50-54	-672	-209	-881	-4351
55-59	-528	-276	-804	
60-64	-552	-298	-850	
Tot.	-5.145	-2.140	-7.285	

Fonte : OML – Provincia di Lecce – RAPPORTO ANNUALE 2013

L'analisi del bilancio contrattuale, riferito sempre agli ultimi tre anni (2013, 2012 e 2011), per **titolo di studio** dimostra che il dato recessivo è dovuto quasi ed esclusivamente al forte saldo negativo per coloro che sono in possesso di una qualifica professionale, mentre si registrano saldi positivi per coloro che non hanno alcun titolo di studio e per coloro che sono in possesso di una laurea o altro titolo terziario. Questo ci permette di suddividere la nostra osservazione in due categorie distinte ed opposte: infatti possiamo affermare che il mercato è alla ricerca di personale con bassa qualifica ma inizia ad esserci particolare attenzione verso le qualifiche più elevate

(anche se il flexibility index registrato per questa categoria è molto più alto rispetto agli altri titoli di studio). Questa sofferenza occupazionale pesa soprattutto sui lavoratori in possesso di un titolo di studi secondario. La tabella seguente delinea il panorama completo per titolo di studio:

TITOLO DI STUDIO	CONTRATTI		
	2013	2012	2011
Nessun titolo di studio	311	969	861
Licenza elementare	-31	-28	-35
Licenza media	-2531	480	1134
Qualifica professionale	-2993	-3088	-4104
Diploma di scuola secondaria superiore	-1826	-114	-871
Laurea o altro titolo terziario	618	454	608

Fonte : OML – Provincia di Lecce – RAPPORTO ANNUALE 2013

**Il bilancio dei censiti in condizione di disagio occupazionale** dal 2009 al 2013 in Provincia di Lecce **fa segnare un incremento** totale di 27.103 unità, pari ad un incremento del 13,75%.

	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	Confronto 2010/2013
Disoccupati	2,65%	5,97%	2,36%	7,56%	<b>19,75%</b>
Inoccupati	-6,14%	-4,27%	-1,84%	-1,18%	<b>-12,85%</b>
Sottoccupati	15,99%	3,02%	16,53%	0,15%	<b>39,47%</b>

Fonte : OML – Provincia di Lecce – RAPPORTO ANNUALE 2013

L'incremento generale registrato in Provincia di Lecce è dovuto soprattutto ai censiti di genere femminile ed all'aumento del numero di disoccupati (+19,75%) e sottoccupati (+39,47%), mentre diminuisce il numero di inoccupati (-12,85%). Ciò indica, da un lato una forte attività di avviamento al lavoro dei nuovi iscritti, ma anche, un aumento del lavoro flessibile e temporaneo, che causa il fenomeno di continuo "in and out" dal mercato del lavoro.

Duplice chiave di lettura, invece, riguardo alla variazione negativa del numero di inoccupati: da un lato, dovuto alla diminuzione della popolazione giovanile (15-24); dall'altro, dovuto sicuramente al **fenomeno dei NEET** (*Not in Education Employment and Training*), ossia del numero di giovani totalmente inattivi (che non studiano, né lavorano), stimato in crescita. Uno scoraggiamento che può avere forti ripercussioni anche sulle relazioni sociali dei giovani.

L'ultima analisi riguarda la tendenza del mercato del lavoro, ponendo l'attenzione sui rapporti di lavoro avviati nel 2013 e confrontandoli con l'andamento negli ultimi due anni. L'analisi, prodotta sia con riferimento al numero di contratti instaurati sia con riferimento al numero di lavoratori avviati, prende in considerazione anche un interessante indicatore che aiuta a capire il numero medio di contratti associato ad un lavoratore: il cosiddetto **indice di flessibilizzazione o flexibility index**.

ANNO	UOMINI			DONNE			TOTALE		
	Avviamenti	Lavoratori avviati	Flexibility index	Avviamenti	Lavoratori avviati	Flexibility index	Avviamenti	Lavoratori avviati	Flexibility index
2011	92.507	48.506	1,91	92.682	48.688	1,9	185.189	97.194	1,91
2012	98.324	48.937	2,01	97.708	49.924	1,96	196.032	98.861	1,98
2013	89.140	44.342	2,01	90.420	46.015	1,96	179.560	90.357	1,98

Fonte : OML – Provincia di Lecce – RAPPORTO ANNUALE 2013

Come si può notare, tale indice registra una continua crescita. Ciò è un chiaro ed inequivocabile segnale che il lavoro ha sempre più una connotazione temporanea e di breve durata. Diminuiscono invece il numero di avviamenti ed il numero di lavoratori avviati, segno che la crisi sta ridisegnando il panorama economico e sociale del territorio.

Al 31 marzo 2012 (ultimi dati disponibili) gli iscritti ai Centri per l'Impiego della provincia di Lecce risultano essere 210.183: la tabella di seguito indicata ne mostra anche la distribuzione nel territorio, prendendo come riferimento i centri che registrano il più alto numero di disoccupati.

Centro per l'impiego	Disoccupati	Inoccupati	Sottoccupati	Totali
Lecce	22.879	10.783	6.422	40.084
Casarano	21.929	8.391	6.290	36.610
<b>Nardò</b>	<b>14.482</b>	<b>5.218</b>	<b>5.188</b>	<b>24.888</b>
Campi Salentina	12.910	5.422	4.407	22.739
Tricase	10.314	4.476	3.021	17.811
Galatina	9.170	4.484	2.299	15.953
<b>Totale</b>	<b>91.684</b>	<b>38.774</b>	<b>27.627</b>	<b>158.085</b>

Fonte: Provincia di Lecce - Settore Politiche Culturali, Sociali, di Parità e del Lavoro Servizio Formazione e Lavoro - POR FSE PUGLIA 2007/2013 Piano di attuazione 2012

Appaiono interessanti anche i dati dell'Ufficio Statistica della Provincia di Lecce, riferiti al Comune di Galatone, e di seguito riportati:

Residenti di 15 anni e più nel Comune di Galatone per condizione professionale o non professionale - Censimento della Popolazione 2011			
Territorio	Galatone		
Età	15 anni e più		
Sesso	maschi	femmine	totale

Condizione professionale o non professionale				
<b>Forze di lavoro</b>		3.520	2.223	5.743
	occupato	3.002	1.639	4.641
	in cerca di occupazione	518	584	1.102
<b>Non forze di lavoro</b>		2.796	4.915	7.711
	studente	539	701	1.240
	casalinga-o	91	2.096	2.187
	perettore-rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	1.518	1.660	3.178
	in altra condizione	648	458	1.106
<b>Totale</b>		<b>6.316</b>	<b>7.138</b>	<b>13.454</b>

Fonte: Ufficio Statistica della Provincia di Lecce  
<http://www3.provincia.le.it/statistica/lavoro/> (Tabelle 11-13)

Occupati per settore di attività economica del Comune di Galatone			
Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale
290	949	3.402	<b>4.641</b>

Fonte: Ufficio Statistica della Provincia di Lecce  
<http://www3.provincia.le.it/statistica/lavoro/> (Tabella 14)

Denominazione	Occupati	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Non forze di lavoro in età 15 anni e più	Popolazione di 15 anni o più	Popolazione totale	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
<i>(media 2011)</i>									
NARDÒ	14,1	2,9	17,0	28,5	45,5	53,3	37,4	31,0	17,3
<i>(media 2012)</i>									
NARDÒ	15,0	3,4	18,4	27,6	46,0	53,6	40,0	32,6	18,5
<i>(media 2013)</i>									
NARDÒ	14,0	4,4	18,4	27,8	46,2	53,7	39,8	30,4	23,7

Fonte: Ufficio Statistica della Provincia di Lecce (elaborazioni su dati ISTAT) – ricevuti a **maggio 2015**



La tabella appena esposta evidenzia le stime occupati e disoccupati nel Sistema Locale del Lavoro di Nardò - Anni: 2011, 2012, 2013. Il Sistema Locale del Lavoro di Nardò comprende i comuni di Nardò, **Galatone** e Porto Cesareo.

Nella tabella successiva è riportato, invece, il tasso di disoccupazione totale e giovanile per sesso (ultimo dato disponibile: Censimento della Popolazione 2011).

<b>Tasso di disoccupazione totale e giovanile per sesso – Comune di Galatone</b>					
<b>Tasso di disoccupazione totale 15 anni e più (%)</b>			<b>Tasso di disoccupazione giovanile 15 – 24 anni (%)</b>		
<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
14,72	26,27	19,19	38,04	51,15	43,09

Fonte: Ufficio Statistica della Provincia di Lecce (Fonte ISTAT) – ricevuti a **maggio 2015**

Il mercato del lavoro: il quadro previsionale.

**I dati statistici** sulle assunzioni trimestrali programmate dalle imprese in provincia di Lecce, forniti dal "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione" Excelsior di Unioncamere **sono purtroppo fermi al I° trimestre 2015**, confermando quindi una turbolenza dei mercati che non permette di fare "importanti" previsioni sul futuro.

Tuttavia oggi è possibile prendere come riferimento di indirizzo la previsione del primo trimestre 2015, che pare confermarsi per l'intero anno. Tali informazioni rappresenteranno, per i volontari di servizio civile nazionale impegnati nelle attività dello sportello Informagiovani, un fondamentale supporto conoscitivo per:

- misurare la domanda effettiva di professioni nel bacino di lavoro territoriale di propria competenza, in modo da fornire un valido supporto informativo nell'orientare l'offerta di lavoro verso le esigenze espresse dalla domanda, favorendo l'incontro diretto e puntuale tra domanda ed offerta di lavoro;
- programmare seminari e workshop mirati sui bisogni di professionalità espressi dalle imprese per il breve e il medio termine;
- orientare i giovani che, a conclusione del proprio percorso di formazione, necessitano di informazioni di spendibilità immediata sulle tendenze evolutive del mercato del lavoro in generale e sulle professioni più richieste in particolare.

Le tendenze di cui sopra possono essere così sintetizzate:

1. il 30,6% delle assunzioni nel primo semestre 2015 sarà riservata espressamente ai giovani fino ai 29 anni. Tale percentuale aumenta considerando anche le possibili assunzioni in ambiti dove l'età non è un requisito stringente ("La domanda di lavoro delle imprese nel I trimestre 2015 gennaio-marzo" Tav. 5)
2. solo il 13,2% delle assunzioni è espressamente riservato alle donne ("La domanda di lavoro delle imprese nel I trimestre 2015 gennaio-marzo" Tav. 6);
3. le assunzioni di lavoratori immigrati interessano una percentuale mediamente intorno al 7,9% del totale, con media inferiore di 1,6 punti percentuali a quella regionale ("La domanda di lavoro delle imprese nel I trimestre 2015 gennaio-marzo" Tav. 9);
4. la maggior parte dei contratti sarà a tempo determinato, con un calo del numero di assunzioni a tempo indeterminato;
5. oltre il 59,6% delle assunzioni riguarderà personale con esperienza specifica e per circa il 17,6% di esse si prevedono difficoltà di reperimento soprattutto a

- causa dell'inadeguatezza dei candidati ("La domanda di lavoro delle imprese nel I trimestre 2015 gennaio-marzo" Tav. 12);
6. il settore terziario si conferma particolarmente dinamico in Puglia; in Provincia di Lecce, quale territorio di riferimento del progetto, si evidenzia che il 39% delle assunzioni è previsto nell'industria e nelle costruzioni e il 61% nei servizi ("La domanda di lavoro delle imprese nel I trimestre 2015 gennaio-marzo" Tav. 1);
  7. la maggior parte delle assunzioni sarà effettuato in imprese di piccole e medie dimensioni, confermando la centralità delle PMI nel tessuto economico leccese;
  8. i profili professionali più richiesti continuano ad essere generici e di bassa qualifica e poco orientati, in termini assoluti, verso professioni high skill.

L'analisi dei fabbisogni di figure professionali e conseguentemente dei fabbisogni formativi, condotta per settori, suggerisce i settori di riferimento ed il fabbisogno delle figure professionali maggiormente richieste dalle aziende confermando una tendenza registrata nell'ultimo anno:

SETTORE	FIGURA PROFESSIONALE
GREEN Ambiente Green & Bio	Ingegnere Elettrico con esperienza nelle fonti di energie rinnovabili, operaio elettricista specializzato
AGRI & FOOD Agricoltura Agro-alimentare Eno-gastronomia	Agronomo, esperto eno-gastronomia
NEW ECONOMY ICT New Economy	Grafico, sistemista SW, addetto commerciale nuovi mercati, stampatore offset
TOURISM, CULTURAL IDENTITY & LOISIR (tempo libero)	Direttore di albergo, operatore marketing, chef, pizzaiolo, cameriere
I-CARE Servizi alle persone Well being	Podologo, educatore/animatore professionale, chinesologo, infermiere, operatore socio sanitario

Fonte: Ricerca sulle dinamiche del Mercato del Lavoro  
e le Figure Professionali necessarie alle Aziende della Provincia di Lecce

Lo scenario occupazionale appena descritto si arricchisce di ulteriori indicazioni che provengono dal **Compendio Economico-Statistico 2014 della Provincia di Lecce** con specifico riferimento al Comune di Galatone, nonché dalla sezione **"Informazione economica - Le imprese dei comuni"** del sito **[www.le.camcom.gov.it](http://www.le.camcom.gov.it)**.

I dati pubblicati dalla Camera di Commercio e successivamente esposti hanno l'obiettivo di fornire al lettore uno strumento che consenta di conoscere l'economia del territorio nel quale si svilupperà il presente progetto, attraverso la lettura degli indicatori economico-statistici disponibili per il Comune di Galatone. Questi elementi (insieme a quelli precedentemente indicati) sono di fondamentale importanza non solo per gli amministratori locali, ma anche per chi, come i nostri ragazzi del Servizio Civile Nazionale, si troverà a suggerire un orientamento nella scelta che a volte può segnare il futuro di un giovane. Le azioni pertanto sono state ponderate soprattutto

nell'attuale contesto di riferimento, caratterizzato da un'economia che come vedremo stenta ad uscire dal tunnel della crisi.

Di seguito viene indicata la tendenza delle aziende mettendo a confronto il Comune di Galatone con i Comuni facenti parte del Centro per l'Impiego di Nardò.

<b>Totale Imprese registrate, attive, iscritte, cancellate e relativi tassi di natalità, mortalità e sviluppo - anno 2013</b>									
Comune	Regist	Attive	Iscriz.	Cessaz.	Cessaz. non di Ufficio	Saldo	Tasso di Natalità	Tasso di Mortalità	Tasso di Sviluppo
<b>Galatone</b>	<b>1.346</b>	<b>1.173</b>	<b>116</b>	<b>119</b>	<b>105</b>	<b>11</b>	<b>8,7</b>	<b>7,9</b>	<b>0,8</b>
Nardò	2.852	2.470	212	261	238	-26	7,4	8,3	-0,9
Copertino	1.816	1.601	127	156	139	-12	6,9	7,6	-0,7
Leverano	1.705	1.614	93	117	106	-13	5,4	6,2	-0,8
Porto Cesareo	704	639	58	57	53	5	8,3	7,6	0,7

Fonte: Compendio Economico-Statistico 2014 della Provincia di Lecce (Tav. 1.0)

**La tabella evidenzia un tasso di sviluppo positivo nel Comune di Galatone che inverte la fase di rallentamento delle dinamiche economiche e produttive che si è registrata fino allo scorso anno.** Un andamento che risulta in controtendenza rispetto al resto dei comuni di riferimento (CpI Nardò) i quali, ad esclusione di Porto Cesareo, registrano tassi di sviluppo e saldi negativi.

<b>Imprese registrate, attive, iscritte, cancellate e relativi tassi di natalità, mortalità e sviluppo - anno 2013</b>									
Area produttiva	Regist	Attive	Iscriz.	Cessaz.	Cessaz. non di Ufficio	Saldo	Tasso di Natalità	Tasso di Mortalità	Tasso di Sviluppo
Agricoltura Silvicoltura e pesca	114	114	9	13	9	0	7,9	<b>7,9</b>	0,00
Attività manifattur.	117	106	2	15	13	-11	1,6	<b>10,2</b>	-8,6
Fornit. Acqua	6	4	0	0	0	0	0,0	<b>0,0</b>	0,0
Costruz.	160	150	14	9	9	5	9,0	<b>5,8</b>	3,2
Comm. all' ingrosso / dettaglio / riparazioni auto e moto	558	530	24	56	51	-27	4,1	<b>8,7</b>	-4,6
Trasp. E mag.	22	19	0	2	2	-2	0,0	8,3	-8,3
Attività di servizi alloggio e	80	75	3	6	6	-3	3,6	7,2	-3,6

ristoraz.									
Serv. Informaz. E comun.	17	15	0	2	2	-2	0,0	<b>10,5</b>	-10,5
Attività finanz. E assic.	22	20	1	5	3	-2	4,2	<b>12,5</b>	-8,3
Att. Immob.	14	13	0	0	0	0	0,0	<b>0,0</b>	0,0
Attiv. Prof.	18	24	1	0	0	1	3,7	<b>0,0</b>	3,7
Att. Noleggio	24	22	2	2	2	0	8,3	<b>8,3</b>	0,0
Istruzione	3	3	0	1	1	-1	0,0	<b>25,0</b>	-25,0
Sanità	10	10	0	0	0	0	0,0	<b>0,0</b>	0,0
Att. Artistiche	11	10	3	0	0	3	37,5	<b>0,0</b>	37,5
Atre att. Serv.	55	54	4	2	2	2	7,5	<b>3,8</b>	3,8
Att. Non classificate	101	0	52	6	5	47	96,3	<b>9,3</b>	87,0

Fonte: Compendio Economico-Statistico 2014 della Provincia di Lecce

Gli ultimi dati pubblicati dalla Camera di Commercio di Lecce si riferiscono all'anno 2014 e sono riportati nella tabella che segue:

### **Imprese registrate, attive, iscritte e cessate per divisione di attività economica Anno 2014 - Comune di GALATONE**

	Registrate totale	Attive totale	Iscritte totale	Cessate totale	Cessate non d'ufficio totale
<b><i>DIVISIONE DI ATTIVITÀ ECONOMICA</i></b>					
A Agricoltura, silvicoltura pesca	110	110	4	8	8
C Attività manifatturiere	118	107	3	7	6
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	4	4	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	5	3	0	1	1
F Costruzioni	165	155	14	11	10
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	556	527	28	44	40
H Trasporto e magazzinaggio	25	22	0	2	2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	83	76	3	8	7
J Servizi di informazione e comunicazione	18	14	5	4	3
K Attività finanziarie e assicurative	20	18	0	2	2
L Attività immobiliari	16	15	1	2	2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	26	22	0	3	3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese..	22	20	0	4	3
P Istruzione	3	3	0	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	11	11	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	11	10	0	1	1
S Altre attività di servizi	55	53	5	8	8
X Imprese non classificate	85	0	37	9	7
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.333</b>	<b>1.170</b>	<b>100</b>	<b>114</b>	<b>103</b>

Fonte: <http://www.le.camcom.gov.it/P42A0C157S69/Le-impresedei-comuni.htm>

L'imprenditoria femminile leccese alla data del 31 dicembre 2014 conta 15.748 imprese e pesa per il 22% sull'intero tessuto imprenditoriale della provincia e risulta in linea con la percentuale della regione Puglia (22,6%) e quella nazionale (21,5%). Quasi quattro imprese rosa su cinque hanno meno di quindici anni e una su tre meno di cinque.

Con riferimento al territorio di Galatone si registra, al 31 dicembre 2014, non si registra nessuna variazione e il tasso di sviluppo delle imprese femminili risulta pari a 0, in controtendenza rispetto all'andamento sia degli altri comuni del CpI di Nardò sia della Provincia che registra invece una riduzione dello 0,04.

<b>Imprese femminili al 31.12.2014</b>											
Comune	Regist.	Attive	Iscriz	Cessaz	Cessaz. Non di Ufficio	Saldo	Tasso di Natalità	Tasso di Mortalità	Tasso di Sviluppo	Tasso di femminilizzazione	Distribuzione %
<b>Galatone</b>	265	233	22	26	22	0	8,3	8,3	0	19,88	1,68
Nardò	624	567	45	83	72	-27	6,91	11,06	-4,15	22,36	3,96
Copertino	351	300	36	45	39	-3	10,17	11,02	-0,85	19,58	2,23
Leverano	310	293	21	28	25	-4	6,69	7,96	-1,27	18,65	1,97
Porto Cesareo	164	145	18	23	23	-5	10,65	13,61	-2,96	23	1,04
<b>Tot. Provincia</b>	<b>15.748</b>	<b>13.976</b>	<b>1.497</b>	<b>1.700</b>	<b>1.504</b>	<b>-7</b>	<b>9,50</b>	<b>9,53</b>	<b>-0,04</b>	<b>22</b>	<b>100</b>

Fonte: sito web Camera di Commercio di Lecce, Sezione "Imprese femminili"

<http://www.le.camcom.gov.it/uploaded/Generale/InfoEconomica/Imprese%20femminili/Le%20imprese%20femminili%20anno%202014.doc>

#### Il sistema scolastico nel territorio comunale.

##### Scuole presenti sul territorio.

Sul territorio comunale sono presenti n. 2 istituti comprensivi distribuiti su un totale di cinque plessi così suddivisi:

#### **Istituto Comprensivo Galatone - POLO 1, Via XX Settembre n. 229:**

Plessi scolastici:

- Sede centrale: Scuola Primaria "Don L. Milani" Via XX Settembre n. 229, Galatone - tel./fax 0833/863101;
- Plesso "G. Susanna" Via De Pace, Galatone - tel. 0833/865666 - 0833/864393;
- Scuola Secondaria di I Grado "De Ferrariis" Via Cadorna, Galatone - tel. 0833/861055.

<b>Scuola Primaria Plesso "Don L. Milani"</b> <b>Anno scolastico 2014/2015</b>					
Numero totale di classi	12				
Totale	1A = 24 alunni	2A = 23 alunni	3A = 21 alunni	4A = 26 alunni	5A = 16 alunni
	1B = 22 alunni	2B = 26 alunni	3B = 20 alunni	4B = 26 alunni	5B = 28 alunni
	-	-	3C = 21 alunni	-	5C = 29 alunni
	46 alunni	49 alunni	62 alunni	52 alunni	73 alunni
<b>TOTALE ALUNNI</b>	282 alunni				

<b>Scuola Primaria Plesso "G. Susanna"</b> <b>Anno scolastico 2014/2015</b>					
Numero totale di classi	10				
Totale	1C = 25 alunni	2C = 22 alunni	3D = 14 alunni	4C = 17 alunni	5D = 29 alunni
	1D = 25 alunni	2D = 15 alunni	3E = 15 alunni	4D = 19 alunni	5E = 19 alunni
	52 alunni	37 alunni	29 alunni	36 alunni	48 alunni
<b>TOTALE ALUNNI</b>	200 alunni				

<b>Scuola Secondaria di primo grado "De Ferrariis"</b> <b>Anno scolastico 2014/2015</b>			
Numero totale di classi	14		
Totale	1A = 18 alunni	2A = 27 alunni	3A = 28 alunni
	1B = 20 alunni	2B = 24 alunni	3B = 29 alunni
	1C = 22 alunni	2C = 27 alunni	3C = 30 alunni
	1D = 21 alunni	2D = 21 alunni	3D = 26 alunni
	1E = 21 alunni	2E = 22 alunni	-
	102 alunni	121 alunni	113 alunni
<b>TOTALE ALUNNI</b>	336 alunni		

**Istituto Comprensivo Galatone - POLO 2, Via Tunisi 31**

Plessi scolastici:

- Sede centrale: Scuola Primaria "Giovanni XXIII" Via Tunisi, 31 Galatone, Tel. 0833/865187;
- Scuola Secondaria di I Grado "Principe Di Napoli" Via San Luca - Galatone Tel. 0833/862266.

<b>Scuola Primaria Plesso "Giovanni XXIII"</b> <b>Anno scolastico 2013/2014</b>					
Numero totale di classi	15				
Totale	1A = 17 alunni	2A = 17 alunni	3A = 18 alunni	4A = 20 alunni	5A = 18 alunni
	1B = 18 alunni	2B = 19 alunni	3B = 18 alunni	4B = 18 alunni	5B = 14 alunni
	1C = 13 alunni	2C = 15 alunni	3C = 15 alunni	4C = 14 alunni	5C = 14 alunni
	48 alunni	51 alunni	51 alunni	52 alunni	46 alunni
<b>TOTALE ALUNNI</b>	248 alunni				

<b>Scuola Secondaria di I grado "Principe di Napoli"</b> <b>Anno scolastico 2013/2014</b>			
Numero totale di classi	14		
Totale	1A = 22 alunni	2A = 15 alunni	3A = 23 alunni
	1B = 18 alunni	2B = 20 alunni	3B = 22 alunni
	1C = 18 alunni	2C = 17 alunni	-
	58 alunni	52 alunni	45 alunni
<b>TOTALE ALUNNI</b>	155 alunni		

Istituti di istruzione superiore presenti sul territorio comunale.

<b>I.I.S.S. "Enrico Medi"</b>	
Numero alunni totale	n. 700
<b>Liceo Scientifico opzione scienze applicate</b>	
Numero totale di alunni	n. totale 332
Numero alunni per classe	n. 58 alunni 1° anno n. 70 alunni 2° anno n. 63 alunni 3° anno n. 88 alunni 4° anno n. 53 alunni 5° anno
<b>Istituto Tecnico Tecnologico</b> (classi distinte per corso: Informatica e telecomunicazioni, Elettronica ed elettrotecnica)	
Numero totale di alunni	n. totale 269

Numero alunni per classe <i>Corso: Informatica e telecomunicazioni</i>	n. 37 alunni 1° anno n. 45 alunni 2° anno n. 46 alunni 3° anno n. 25 alunni 4° anno n. 23 alunni 5° anno
Numero alunni per classe <i>Corso: Elettronica ed elettrotecnica</i>	n. 17 alunni 1° anno n. 18 alunni 2° anno n. 20 alunni 3° anno n. 21 alunni 4° anno n. 17 alunni 5° anno
<b>Istituto Professionale Servizi Commerciali</b>	
Numero totale di alunni	n. totale 57
Numero alunni per classe	n. 12 2° anno n. 17 3° anno n. 14 4° anno n. 14 5° anno

<b>Istituto Professionale dei Servizi Commerciali – Corso Serale</b>	
Numero totale di alunni	n. totale 42
Tot. 2 classi	n. 19 alunni 1° periodo n. 23 alunni 2° periodo

**Il territorio ed i giovani: lo sportello Informagiovani. (DATI SCHEDA 2014)**

Sul territorio interessato al progetto esiste uno sportello informativo che registra circa 1.000 contatti l'anno e che è aperto tutte le mattine dal lunedì al venerdì ed il martedì e giovedì pomeriggio.

È presente un operatore di sportello che eroga i seguenti servizi ai giovani: affiancamento nella redazione di c.v., affiancamento nella ricerca di lavoro, supporto nelle domande di mobilità giovanile e supporto alle famiglie per l'iscrizione on-line alla scuola dell'obbligo. Su richiesta si fornisce il supporto ai giovani che, in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado, intendono procedere con l'immatricolazione universitaria. Negli ultimi due anni non sono state realizzate particolari attività promosse dallo sportello Informagiovani e non viene erogato alcun servizio ai giovani immigrati presenti sul territorio.

È presente una bacheca utilizzata per promuovere le offerte/domande di lavoro. Non viene fornito un servizio periodico di newsletter e non viene effettuato un monitoraggio quantitativo / qualitativo dei servizi offerti dallo sportello.

È in corso di attivazione un progetto di servizio civile nazionale nell'area d'intervento interessata, dal titolo "Gi.Ga 2.0", con l'obiettivo di potenziare i servizi attivati dal comune.

Tuttavia i dati appena esposti confermano una difficile condizione giovanile, fornendo una stima del fenomeno "povertà", disagio sociale e potenziale esclusione sociale al quale sono potenzialmente esposti i giovani.



Inoltre l'assenza di previsioni anche da parte degli esperti che si occupano delle dinamiche di lavoro suggerisce un lontano quanto incerto cambio di rotta rispetto a quella finora tracciata per uscire dalla crisi.

Diventa quindi prioritario intervenire concretamente a protezione di una popolazione vulnerabile che sperimenta sulla propria pelle, nella propria sopravvivenza quotidiana e nelle proprie relazioni, gli effetti indesiderabili delle nuove dinamiche socio-economiche.

Ciò sta portando a definire un nuovo modello sociale caratterizzato dall'inserimento precario nei canali di accesso alle risorse materiali fondamentali (prime fra tutte il lavoro) e dalla conseguente fragilità del tessuto relazionale di riferimento, quale può essere la famiglia e le reti sociali strettamente territoriali.

Ciò ha innescato un processo in cui l'indipendenza e la capacità di autodeterminazione dei giovani è costantemente minacciata da un inserimento instabile dentro il principale sistema di integrazione generando una pericolosa conseguenza: si viene a creare una distinzione sociale tra gli individui insider e individui outsider, ovvero tra coloro che sono inseriti nel sistema lavorativo e sociale e coloro che sono stati espulsi o mai entrati.

Queste nuove dinamiche avvalorano la tesi che tra gli elementi che determinano le cause della nuova povertà (oltre ai tradizionali fattori strutturali quali famiglie con un numero elevato di componenti, famiglie con componenti anziani, ecc.) ci sono altri nuovi elementi come bassi livelli di istruzione, bassi profili professionali (working poor), l'esclusione dal mercato del lavoro, la scarsa autostima e l'elevato flexibility index.

Ed è ora che entra in gioco il concetto di resilienza, che è la capacità di un individuo di superare le difficoltà e di uscirne rafforzato.

Non tutti sanno che l'ideogramma cinese della parola "crisi" ( 危機 ) è un simbolo composto da due segni: i simboli che indicano "pericolo" e "opportunità". Il paradosso della resilienza è proprio questo: il nostro peggiore momento può rivelarsi molto vantaggioso, perché il peggiore dei momenti può far emergere parti nuove, positive e sconosciute a noi stessi. Possiamo quindi affermare che per resilienza si intende la capacità di riprendersi e di uscire più forti e pieni di nuove risorse dalle difficoltà, di assumere il controllo diretto della propria esistenza e di tornare ad amare pienamente tutto ciò che ci circonda.

La resilienza comprende tre ambiti: quello individuale/soggettivo, familiare e sociale e per ogni ambito esistono fattori di protezione e fattori di rischio.

Fattori di protezione che riguardano l'individuo sono la personalità aperta alle relazioni sociali, la capacità di porsi obiettivi e di saperli realizzare. Fattori di protezione che riguardano la famiglia sono il coinvolgimento in attività prosociali e consapevolezza del loro valore e il legame profondo con i figli durante i primi anni di vita. Fattori di protezione che riguardano la scuola sono counseling verso i ragazzi e la possibilità di partecipare a iniziative prosociali.

Infine i fattori di protezione che riguardano la comunità sono il coinvolgimento del gruppo dei pari in attività di solidarietà nei confronti della scuola e della comunità, le

iniziative per favorire la coesione sociale, la solidarietà e la partecipazione alla vita della comunità e gli interventi mirati alla promozione del benessere nei giovani.

Tutti fattori che il progetto intende sviluppare con le proprie azioni attraverso 3 aree di intervento:

1. orientamento;
2. integrazione e partecipazione;
3. formazione.

#### ANALISI SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Tasso generale di sviluppo delle imprese che registra un +0,8%</p> <p>Elevato tasso generale di sviluppo delle imprese artistiche, e buon tasso di sviluppo delle imprese professionali e delle costruzioni</p> <p>Saldo positivo del bilancio dei contratti nella fascia di età tra 15-19 anni</p> <p>Dinamismo del mondo associazionistico e ottima capacità di aggregazione territoriale</p> <p>Buona produzione di tipicità quale elemento di competitività per qualità</p> <p>Ricchezza del patrimonio storico, culturale e naturalistico e buon posizionamento geografico nell'area</p> <p>Identità e attrattività turistica</p> <p>Economia turistica saldamente presente sul mercato locale</p> <p>Buona presenza di ingredienti per proposte tematiche agganciate al turismo</p> <p>Sito internet dell'Ente (all' 11 giugno 2015 gli accessi sono stati 3.987.365 e le pagine totali visitate sono state 341.410)</p>	<p>Saldo negativo del bilancio dei contratti che colpisce tutte le fasce di età oltre i 20 anni</p> <p>Elevata disoccupazione e sistema economico che registra variazioni negative ad esclusione di alcuni comparti quali attività manifatturiere, costruzioni e turismo</p> <p>Presenza di giovani laureati e diplomati disoccupati e/o sottoccupati</p> <p>Sterile offerta di servizi di orientamento e formazione sul territorio</p> <p>Ridotto lavoro in rete degli operatori economici</p>
OPPORTUNITA'	MINACCE
<p>Vicinanza geografica con i principali centri "economici" del territorio</p>	<p>Elevato tasso di disoccupazione giovanile</p>

<p>Riscoperta di attività produttive tradizionali come l'agricoltura che, oltre a registrare un saldo positivo sul territorio, nella previsione della provincia rappresenta un settore potenzialmente in via di sviluppo in grado di generare occupazione</p>	<p>Mancata valorizzazione di opportunità e risorse</p> <p>Assenza di lavoro e ulteriore perdita di posti di lavoro a causa della forte crisi</p> <p>Progressiva senilizzazione degli artigiani e dei piccoli imprenditori locali, con perdita dei laboratori di artigianato tipico locale e mancato passaggio/continuità generazionale</p>
---	--

### Strategia di intervento.

La natura del progetto è essenzialmente preventiva: obiettivo principe è quello di offrire una risposta ai giovani del territorio che ogni anno si affacciano sul mercato del lavoro dopo la conclusione degli studi, prevedendo azioni mirate ai giovani disoccupati e scoraggiati che, per una serie di motivi anche di natura psicologica, hanno necessità di ricevere un adeguato supporto da parte dell'ente ad essi più vicino.

La strategia di intervento messa in campo mira a dare attuazione alla Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani intervenenti, con specifiche e concrete azioni in risposta ai seguenti punti:

1. sostenere i giovani perché abbiano pieno accesso alle informazioni in merito ai servizi e al sostegno disponibili potenziando la collaborazione tra servizi per l'impiego, istituti d'insegnamento, avvalendosi inoltre di tutti i canali d'informazione pertinenti (p.to 3 della raccomandazione);  
Azione messa in campo: potenziamento dello sportello informagiovani (azione 1)
2. garantire che i giovani e/o le organizzazioni giovanili siano consultate o partecipino alla progettazione e all'ulteriore sviluppo del sistema di garanzia per i giovani affinché i servizi siano commisurati alle esigenze dei beneficiari e contribuiscano a rendere più efficaci le azioni di sensibilizzazione (p.to 7 della raccomandazione);  
Azione messa in campo: attivazione di percorsi di cittadinanza attiva e partecipazione (azioni 4 e 5);
3. elaborare efficaci strategie di sensibilizzazione nei confronti dei giovani, incluse campagne d'informazione e sensibilizzazione, per incitarli a iscriversi ai servizi occupazionali, con particolare attenzione ai giovani vulnerabili che devono affrontare molteplici ostacoli (quali l'esclusione sociale, la povertà o la discriminazione) e ai NEET e tenendo conto dei vari ambienti di provenienza (povertà, disabilità, basso livello d'istruzione, minoranze etniche, migranti) (p.to 8 della raccomandazione);  
Azione messa in campo: seminari informativi (azione 6);

Sul fronte del coinvolgimento dei giovani in uscita dal sistema d'istruzione formale la strategia messa in campo valorizzerà il contributo del sistema scolastico come "punto di partenza" informativo e di primo orientamento. Per i motivi sopra descritti, l'attuazione del presente progetto costituisce al contempo una sfida ed una grande opportunità per i giovani in attesa di un più efficace sistema di presa in carico ed analisi dei fabbisogni individuali messa in piedi attraverso il programma Garanzia per i Giovani.

## ATTIVITÀ PREGRESSE.

### **AGGIUNGERE 2015**

Anno 2014:

**D.G.M. n. 155/2014: Campus estivo per minori – Anno 2014.** L'Amministrazione Comunale ha stabilito di organizzare un Progetto "Campus Estivo" presso il Parco Acquatico Splash di Rivabella - Gallipoli destinato a n. 52 minori (comprese 3 gratuità) nella fascia di età 6-14 anni, per la durata di n. 10 giorni.

**D.G.M. n. 78/2014: Acquisto del testo "La Costituzione della Repubblica Italiana e Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea" – Atto di indirizzo.** Riscontrata l'importanza e la necessità di promuovere la conoscenza tra i giovani della Costituzione Italiana unitamente alla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, al fine di diffondere i valori che caratterizzano tali testi e per favorire una riflessione sui contenuti, sul loro significato e sui processi che ne hanno portato alla stesura, l'Amministrazione Comunale ritiene opportuno l'acquisto di un congruo numero di copie, anche personalizzate, di tali pubblicazioni da consegnare annualmente ai giovani galatonesi al compimento del diciottesimo anno di età.

**D.G.M. n. 31/2014 Patrocinio Torneo internazionale calcistico giovanile "Carnevale di Gallipoli coppa S. Maria di Leuca".** L'Amministrazione Comunale concede il patrocinio gratuito e l'uso del campo sportivo per il Torneo internazionale calcistico giovanile "Carnevale di Gallipoli coppa S. Maria di Leuca", in seguito alla richiesta del Responsabile dell'organizzazione, considerata meritevole di accoglimento tenuto conto che trattasi di manifestazione pubblica di alto contenuto sportivo, sociale e culturale che coinvolge le giovanili di squadre nazionali e internazionali.

Anno 2013:

**D.G.M. n. 219/2013: Richiesta di contributo progetto di prevenzione socio educativo "Luigi Amigò" per ragazzi con disagio sociale.** Evidenziata la necessità di intervenire a sostegno di minori in condizioni di particolare svantaggio socio-economico a supporto di attività educative ed extrascolastiche, l'Amministrazione aderisce ed eroga un contributo in favore del progetto presentato dalle Suore Terziarie Cappuccine della Sacra Famiglia, che prevede un intervento socio educativo formativo di prevenzione attraverso doposcuola, attività ludico-ricreative, laboratori di manualità, giochi, dinamiche di gruppo ed attività sportive.

**D.G.M. n. 262/2013: IV edizione della Festa dei Bambini.** Il Comune di Galatone accoglie la richiesta del presidente dell'Associazione Unione Commercianti Galatone, relativa alla IV Edizione della Festa dei Bambini organizzata per domenica, 8 dicembre, in p.zza SS. Crocifisso, concedendo il Patrocinio dell'Amministrazione all'utilizzo gratuito di una plancia istituzionale e n. 50 transenne.

**Det. n. 230/2013: Delibera CIPE n.35/2005 "Bollenti Spiriti"- Progetto intercomunale per la riqualificazione di spazi urbani riservati ai giovani denominato "Cantieri Giovani Viaggi nel territorio". Laboratorio Urbano Galatone sito nell'ex oleificio di viale XXIV Maggio. Affidamento della gestione. PERIODO 2013 -2016.** Il Comune affida la gestione del laboratorio delle arti espressive (musica – teatro – immagine) sito in Galatone presso un ex opificio oleario, opportunamente recuperato e rifunzionalizzato, ubicato in via XXIV Maggio e di proprietà del Comune.

Anno 2012:

**D.G.M. n. 252/2012: Oggetto: "Bollenti Spiriti" - Progetto intercomunale per la**

**riqualificazione di spazi urbani riservati ai giovani denominato “Cantieri Giovani Viaggi nel Territorio”. Lavori di recupero e rifunzionalizzazione dell’ex Oleificio sito in via XXIV maggio - Galatone. Determinazioni in merito alla proroga della concessione.**

Destinatari:

**Giovani in età dell’obbligo scolastico con età compresa tra i 13 ed i 16 anni** (circa 664 ragazzi residenti nel Comune di Galatone, di cui 342 maschi e 322 femmine – dati: <http://demo.istat.it/pop2014/index.html> - Area 1 del progetto);

**Giovani e adulti disoccupati o sottoccupati**, anche di lunga durata, ed adulti in età lavorativa fuoriusciti dal mercato del lavoro a causa del momento congiunturale – con età compresa tra i 18 ed i 40 anni (circa 4770 giovani e adulti residenti nel Comune di Galatone - Area 2 del progetto);

**Inoccupati, giovani** (dai 16 ai 30 anni) **ed adulti** (dai 31 ai 45 anni) che necessitano di una formazione per entrare o rientrare nel mercato del lavoro (circa 6192 giovani e adulti residenti nel Comune di Galatone - Area 3).

Beneficiari:

**Aziende del territorio** (circa 1346) che possono beneficiare delle azioni messe in campo dal presente progetto scoprendo sul territorio giovani talenti, motivati, dinamici e determinati;

**La comunità locale:** le azioni messe in campo favoriranno l’integrazione del territorio (qui inteso come sistema sociale) con i settori produttivi, potenziando il contesto con strumenti e metodiche mirate, ed alimentando una cultura della partecipazione attiva alla vita sociale; si fronteggeranno i rischi legati al disagio secondo una logica preventiva.

**Le famiglie:** i processi di orientamento ed affiancamento favoriranno l’integrazione sociale dei soggetti vulnerabili e limiteranno il disagio sulle famiglie, quale importante fattore di protezione della resilienza.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo generale.

L’obiettivo strategico del presente progetto è quello di favorire la creazione di reti locali (sociali, formative e del lavoro) capaci di sviluppare strategie, processi e nuove politiche giovanili finalizzate alla formulazione di percorsi individualizzati di inserimento lavorativo e sociale: si intende così combattere, con un approccio preventivo, il rischio scatenante il disagio vissuto dai giovani disoccupati, sostenendo con convinzione il bisogno di realizzazione degli stessi.

Nello specifico si individuano i seguenti obiettivi qualitativi e quantitativi, facilmente misurabili attraverso un adeguato sistema di monitoraggio e di seguito riportati:

Area 1: orientamento scolastico

**AZIONE 1: Sportello informativo e di orientamento integrato**

**OBIETTIVI QUALITATIVI:**

Con riferimento ai ragazzi, l’obiettivo è quello di affiancare gli studenti nel definire i propri interessi e nel guadagnare consapevolezza delle attitudini emergenti, delle reali capacità e competenze acquisite e delle loro aspettative; nell’acquisire

coscienza e conoscenza delle differenti tipologie delle scuole superiori e degli sbocchi professionali; nello scegliere il percorso scolastico più adatto alle proprie attitudini.

Con riferimento ai giovani, l'obiettivo è migliorare l'autostima, l'autoefficacia e la motivazione; stimolare la responsabilità, l'empatia e le abilità comunicative; sostenere la chiarezza di obiettivi e le aspirazioni formative, la tenacia e la coerenza nelle scelte. Con riferimento ai genitori, come detto in premessa, l'obiettivo è quello di affiancarli nelle scelte scolastiche e professionali dei propri figli fornendo loro importanti informazioni sulle offerte formative promosse dalle scuole e sugli sbocchi professionali degli istituti superiori; sensibilizzarli perché favoriscano l'avvicinamento dei figli ai servizi offerti dallo sportello informativo dell'Ente.

### OBIETTIVI QUANTITATIVI

Esigenza rilevata	Attività da realizzare	Scenario zero	Indicatore di risultato
Implementare una banca dati su cui lavorare  Progettare una scheda contatto	Creare una banca dati attraverso una scheda contatto	nessuna scheda contatto  contatti: 1220 (obiettivo precedente progetto)	Scheda contatto da realizzare: 1  Contatti alla fine del progetto: +250 rispetto alla banca dati creata con il precedente progetto
Promuovere lo sportello Informagiovani del Comune	Organizzare un banchetto informativo in occasione delle principali manifestazioni in città  utilizzare il canale dei social network quali Facebook e/o Twitter	banchetto informativo realizzato: 1	Banchetto informativo: almeno 3  Schede contatto totali registrate alla fine dei banchetti: almeno 50  Contatti dall'account creato: almeno +500 rispetto ai contatti registrati dal precedente progetto
Fornire un servizio di newsletter	Sulla base della banca dati realizzata nella prima fase, inviare le newsletter	Nessuna newsletter inviata	Periodicità dell'invio delle newsletter: almeno una ogni settimana
Aggiornamento della bacheca informativa	Aggiornare la bacheca informativa con annunci sulle offerte di lavoro e le iniziative messe in campo dallo Sportello Informagiovani	Aggiornamento della bacheca: sporadica con opportunità stagionali o corsi	Aggiornamento: almeno ogni 15 giorni  (i fogli rimarranno agli atti per il monitoraggio)
Disponibilità nell'affiancamento	Affiancare giovani/adulti	Nessun servizio erogato	Numero del servizio

per la redazione del cv	nella redazione del cv		erogato: almeno 100 (si ricaverà dalla scheda contatto)
-------------------------	------------------------	--	--

### AZIONE 2: Pagina web e social network

#### OBIETTIVI QUALITATIVI:

rafforzare la funzione di comunicazione dell'Ente come strumento di miglioramento delle relazioni con i cittadini e di innovazione amministrativa; garantire ai giovani il pieno accesso alle informazioni attraverso i canali di comunicazione a loro più vicini quali possono essere i social network o la pagina internet.

#### OBIETTIVI QUANTITATIVI

Esigenza rilevata	Attività da realizzare	Scenario zero	Indicatore di risultato
Mantenere il contatto con i giovani	Aggiornare la pagina internet dedicata ai servizi per i giovani	Nessuna pagina internet dedicata alla politiche giovanili	Contatti della pagina internet: almeno 4.000 alla fine del progetto

### AZIONE 3/A: Orientamento scolastico e professionale nelle scuole rivolto agli alunni degli istituti presenti sul territorio

#### OBIETTIVI QUALITATIVI:

supportare l'ente e l'istituto comprensivo nell'organizzazione delle attività legate all'orientamento scolastico

#### OBIETTIVI QUANTITATIVI

Esigenza rilevata	Attività da realizzare	Scenario zero	Indicatore di risultato
Offrire un servizio di orientamento scolastico e professionale in uscita	Organizzare un laboratorio all'interno degli istituti	Nessun laboratorio organizzato	Numero classi contattate: almeno due classi terze presenti sul territorio

### AZIONE 3/B: Orientamento nelle scuole rivolto ai genitori

#### OBIETTIVI QUALITATIVI:

Orientare i genitori nella giusta scelta fornendo un'informazione sulle differenti alternative Presenti

#### OBIETTIVI QUANTITATIVI

Esigenza rilevata	Attività da realizzare	Scenario zero	Indicatore di risultato
Rafforzare il servizio di compilazione e trasmissione online della domanda di iscrizione alle scuole primarie e secondarie	Aggiornare la pagina internet del progetto le ultime informazioni ai genitori nella scelta della scuola	Nessuna domanda di iscrizione inviata	Invio di almeno 5 domande

	<p>inserire le informazioni per studenti stranieri e con disabilità</p> <p>Organizzeranno il servizio di iscrizione online della domanda</p>		
<p>Fornire utili informazioni ai genitori dei ragazzi per sostenerli nella migliore scelta</p>	<p>Aggiornare la pagina internet con le ultime news per studenti stranieri, studenti con disabilità, studenti con DSA</p>	<p>Nessuna pagina internet dedicata</p>	<p>Numero di istituti coinvolti per i quali si forniscono le informazioni: almeno 3</p>
<p>Orientare i genitori nella giusta scelta fornendo un'informazione sulle differenti alternative presenti</p>	<p>Realizzare un'intervista ai Dirigenti degli istituti scolastici superiori</p> <p>Dopo la pubblicazione dei video, organizzare un ciclo di incontri con i genitori degli alunni e un referente scolastico</p>	<p>Nessuna intervista realizzata al momento</p> <p>Nessun incontro con i referenti degli istituti</p>	<p>Videointerviste da realizzare: almeno 3</p> <p>Incontri informativi: almeno 3</p>

## Area 2: integrazione e partecipazione

### **AZIONE 4: Attivazione di percorsi di cittadinanza attiva e partecipazione**

#### **OBIETTIVI QUALITATIVI:**

innescare un processo di partecipazione alle dinamiche sociali proprie del contesto territoriale; accrescere l'autostima di chi non riesce a trovare un lavoro o di chi ha perso il posto di lavoro e vive una forte situazione di disagio e sfiducia, coinvolgendolo attivamente nella vita sociale della comunità; rinvigorire la fiducia nelle istituzioni; risanare il progressivo deterioramento dei rapporti sociali e familiari del giovane disoccupato attraverso la partecipazione ad iniziative; Consolidare le attività delle politiche giovanili locali per promuovere la partecipazione attiva e il protagonismo giovanile

#### **OBIETTIVI QUANTITATIVI**

<b>Esigenza rilevata</b>	<b>Attività da realizzare</b>	<b>Scenario zero</b>	<b>Indicatore di risultato</b>
<p>Consolidare le attività delle politiche giovanili locali per promuovere la partecipazione attiva e il protagonismo giovanile</p>	<p>Aggiornare l'Albo Comunale delle Associazioni di Volontariato, culturali e Sportive presenti sulla pagina web del Comune di Galatone</p> <p>Supportare i processi di cittadinanza attiva, promuovendo un processo</p>	<p>Aggiornamento annuale dell'albo delle associazioni</p>	<p>Aggiornamento: 100% Albo comunale</p> <p>Numero di adesioni al processo partecipato: il 35% delle Associazioni censite all'Albo Comunale</p> <p>Report finale: 1</p>



	partecipato con le associazioni del luogo		
--	---	--	--

### AZIONE 5: il laboratorio

#### OBIETTIVI QUALITATIVI:

attivare un laboratorio che possa dare concreta attuazione ai bisogni emersi dai processi partecipati di cui al punto precedente.

#### OBIETTIVI QUANTITATIVI

Esigenza rilevata	Attività da realizzare	Scenario zero	Indicatore di risultato
Necessità di far sperimentare ai giovani imparando facendo	Organizzare un laboratorio partecipativo	Nessun laboratorio organizzato	n. associazioni partecipanti: almeno 5 n. di giovani partecipanti: almeno 30

### Area 3: inserimento

### AZIONE 6: Seminari formativi/informativi

#### OBIETTIVI QUALITATIVI:

sviluppare capacità di ricerca, interpretazione ed utilizzo delle informazioni (nello specifico delle offerte formative e professionali del nostro territorio); promuovere nuove professioni/mestieri legate al patrimonio artistico, alla creatività, alla cultura, alle tradizioni con la prospettiva che i giovani si organizzino in gruppi e si propongano per la gestione di servizi collegati anche alla luce della tabella precedentemente descritta sulle figure professionali ricercate nel territorio oggetto del progetto; valorizzare le competenze acquisite dal lavoratore arricchendole con la nuova formazione seminariale, perché possano reinserirsi in altri contesti o nuovi circuiti lavorativi; concorrere alla formazione dell'individuo durante tutto l'arco della vita.

#### OBIETTIVI QUANTITATIVI

Esigenza rilevata	Attività da realizzare	Scenario zero	Indicatore di risultato
Rispondere ai bisogni del territorio	Realizzare un ciclo di seminari in linea con le richieste e i bisogni del mondo giovanile	Seminari realizzati Anno 2015: 1 Anno 2014: ND	n. seminari da realizzare: almeno 3 partecipanti ad ogni singolo seminario: almeno 25

### AZIONE 7: Stage

#### OBIETTIVI QUALITATIVI:

offrire occasioni per la messa a punto dei propri interessi, valori e aspirazioni; fornire ai ragazzi la possibilità di formarsi attraverso l'esperienza diretta sul campo, finalizzata all'acquisizione di competenze di base e professionalizzanti riferite a uno specifico ambito occupazionale; coordinare le attività adeguate ad instaurare solidi rapporti di collaborazione tra l'ente e il mondo del lavoro locale/territoriale.

OBIETTIVI QUANTITATIVI			
Esigenza rilevata	Attività da realizzare	Scenario zero	Indicatore di risultato
Mettere in relazione mondo giovanile con il mondo imprenditoriale	Affiancare i giovani nelle fasi di ricerca e sottoscrizione di stage e/o tirocini formativi con le aziende del territorio	Stage attivati Anno 2015: nd	Stage da attivare e/o tirocini da realizzare: almeno 3

#### Obiettivi per il volontario.

Si tratta di un progetto costruito per formare i giovani volontari di Servizio Civile Nazionale alla solidarietà, alla partecipazione e alla crescita di senso civico. Inoltre i volontari:

- acquisiranno conoscenze e competenze nell'orientamento dei giovani;
- svilupperanno conoscenze nell'elaborazione dei programmi di inserimento e di accoglienza dei giovani;
- svilupperanno conoscenze e capacità intrapersonali quali, ad esempio, la proattività, la creatività, la capacità di apprendere, la propensione al cambiamento, l'autoefficacia, l'autostima;
- svilupperanno conoscenze e capacità interpersonali; tra queste la capacità di partecipazione e gestione dei gruppi, di gestione e motivazione dei collaboratori e dei partecipanti ai gruppi;
- svilupperanno conoscenze e capacità trasversali di natura cognitiva ed organizzativa, tra cui la capacità di pianificazione e programmazione delle attività, di organizzazione e gestione del lavoro, di analisi e valutazione dei risultati, di analisi e valutazione delle criticità, di intervento per il miglioramento e la risoluzione dei problemi;
- svilupperanno il senso di iniziativa e l'imprenditorialità (una delle otto competenze chiave) che concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi (già visti prima), così come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, nella sfera domestica e nella società, sul posto di lavoro e nella loro vita quotidiana, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Il progetto si sviluppa attraverso 7 (sette) azioni fortemente integrate fra loro:

**AZIONE ZERO:** accoglienza, affiancamento strutturato, inserimento nella struttura di sede.

- **Accoglienza**

Questa prima fase durerà circa due settimane e servirà a far ambientare e socializzare

i volontari col nuovo contesto lavorativo. Verrà presentato ai volontari il progetto, il contesto territoriale in cui si andrà ad operare, la realtà esistente, le criticità potenziali del settore di riferimento. Saranno istruiti sulle nozioni base della sicurezza sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dal D.M. 30 maggio 2014.

- **affiancamento strutturato**

I volontari affiancheranno l'Olp nella fase di presentazione agli altri dipendenti e/o collaboratori che operano nella struttura sede di progetto. L'Olp inoltre si preoccuperà di mostrare i locali e le risorse tecniche e strumentali a disposizione, predisporrà un primo calendario di attività in sede e fuori sede, affinché i volontari abbiano un primo approccio con l'insieme delle attività previste dal progetto, permettendo contemporaneamente all'OLP di valutarne capacità e competenze. Per ogni intervento è previsto un momento di presentazione dell'attività e delle modalità d'intervento attuate da parte dell'OLP e un successivo feedback di verifica per valutare reazioni, impressioni, problemi e ulteriori richieste informative. L'OLP fornirà ai ragazzi del servizio civile il questionario per la valutazione delle conoscenze in ingresso, utile sia a definire il profilo del volontario, sia il suo livello di preparazione alle tematiche oggetto del nuovo "percorso di vita" che i volontari stanno per iniziare, sia per il monitoraggio dell'efficacia della formazione generale e specifica.

- **inserimento nella struttura di sede**

Entro il termine del primo mese di servizio (e in qualunque momento precedente a tale termine se l'OLP riterrà che il volontario abbia già acquisito le conoscenze e le competenze necessarie) il volontario sarà inserito a pieno titolo nelle attività della sede, partecipando a tutti i livelli organizzativi e gestionali richiesti e realizzando le attività secondo quanto indicato dal diagramma di Gantt.

Sarà compito dell'OLP rivedere il complesso delle attività in corso per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente indicati, in funzione della data di partenza del progetto.

Qualora il volontario a bassa scolarità non avesse maturato o dimostrato capacità autonome, l'OLP lo affiancherà costantemente individuando a tale scopo anche altre figure dell'ente e/o collaboratori operanti nella sede e/o altri volontari che in una logica di "peer education" svolgeranno l'importante ruolo di facilitatore.

La presente azione si svolgerà per: 1 mese.

Area 1: orientamento scolastico.

**AZIONE 1: sportello informativo e di orientamento integrato.**

L'impianto della presente azione ha il duplice obiettivo di fornire un primo impatto sull'emergenza occupazionale contingente, nonché di porre le basi per la creazione di un sistema permanente di garanzia in complementarietà e continuità con le attività già attivate dallo sportello informagiovani del Comune di Galatone.

Per potenziare il servizio di informazione, orientamento e supporto a carattere universale, il primo passo è costituito dalla diffusione dell'informazione in merito alla esistenza ed al contenuto delle opportunità a disposizione dei giovani: per raggiungere tale obiettivo saranno predisposte delle apposite azioni di comunicazione anche attraverso banchetti informativi sul territorio ed un servizio di newsletter. Un ruolo di primo piano sarà riservato ai volontari di servizio civile che avranno

l'impegnativo compito di informare sul mondo del lavoro, sulle prospettive e gli sbocchi occupazionali, di orientare e supportare la ricerca attiva di percorsi di formazione e lavoro, di collegare le varie realtà attive nel mondo dell'istruzione e di prenotazione dei servizi di consulenza personalizzati indirizzando i giovani verso specifici uffici. Nella messa in opera di servizi di informazione, orientamento e supporto sarà assicurato il coinvolgimento di altre istituzioni e soggetti attivi nella rete di riferimento, quali ad esempio le associazioni di categoria, i centri per l'impiego e l'ambito sociale territoriale, ecc.

Con riferimento alle attività specifiche di informazione, l'esperienza in altre realtà territoriali ha permesso di riprodurre e trasferire le buone pratiche nella presente azione, suggerendo così di operare nelle seguenti aree:

- Area accoglienza: si svolgerà un servizio di ascolto e prima valutazione della richiesta dell'utente;
- Area informazione: si occuperà di fornire risposte puntuali, aggiornate e pertinenti alle varie tipologie di domande poste dagli utenti;
- Area consulenza e orientamento professionale: verrà effettuata un'analisi ed una valutazione approfondita della domanda, fornendo una risposta integrata con i servizi presenti nel territorio;
- Area studio, analisi, controllo: si svilupperanno azioni di monitoraggio dei bisogni dei cittadini (giovani e giovani-adulti), dei disagi diffusi, dell'adeguatezza dei servizi erogati, dei progetti avviati. Tale attività sarà realizzata trimestralmente ed offrirà agli amministratori locali e agli operatori responsabili della programmazione sociale di ambito (per il quale il presente progetto si prospetta come progetto pilota) validi elementi di valutazione ed analisi del territorio.
- Area promozione: potenziamento ed eventuale sostegno organizzativo alle iniziative sociali promosse dall'ente o dalle associazioni di volontariato;
- Area progettazione: riguarderà l'ideazione, organizzazione e realizzazione di eventi culturali, sociali, ricreativi, aggregativi, incontri informativi/formativi, convegni, corsi, conferenze, seminari, ecc.

Il modello organizzativo dello sportello Informagiovani si articola su tre differenti processi: front-office on-site, front-office online e back-office.

Front-office on-site.

I volontari del Servizio Civile Nazionale si occuperanno di:

- fornire risposte sulle opportunità di lavoro (non solo nel territorio di riferimento), corsi di formazione promossi dai vari enti, sui concorsi pubblici e nelle università, sul servizio civile nazionale, Garanzia Giovani, Cantieri di cittadinanza, sui programmi europei quali Life Long Learning (Erasmus, Comenius, Leonardo), sulle iniziative culturali, del tempo libero e del volontariato;
- analizzare la richiesta ed erogare l'informazione pertinente attraverso percorsi personalizzati e, se necessario, utilizzando contatti con i servizi competenti;
- affiancare i giovani utenti nella compilazione della modulistica di base, del curriculum vitae in formato Europass, delle lettere di presentazione, delle domande di iscrizione o di accesso a particolari servizi comunali;
- accompagnare il giovane utente, tramite invio diretto, invio previo contatto telefonico, invio previo appuntamento, ai servizi competenti quali il Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione, la Provincia, la Regione, la

Camera di Commercio, gli uffici comunali.

Back-office.

I volontari del Servizio Civile Nazionale si occuperanno di organizzare tutte le attività di preparazione e supporto al front-office on-site e front-office-online quali:

- la realizzazione di una scheda contatto contenente tutte le informazioni utili a definire il profilo del giovane utente, compresa la disponibilità a seguire stage e tirocini;
- l'aggiornamento del database prodotto;
- la gestione delle schede di monitoraggio e dell'archivio utenti;
- l'aggiornamento del materiale informativo e della pagina web di cui all'Azione 2;
- la gestione della corrispondenza in entrata ed in uscita;
- la costruzione ed il consolidamento della rete locale dei servizi;
- la costruzione ed il consolidamento della rete sociale locale (associazioni culturali e di categoria).

Front-office online.

I volontari del Servizio Civile Nazionale:

- raccoglieranno le istanze pervenute per email o attraverso gli altri strumenti di contatto (quali ad esempio i social network) e forniranno una risposta agli utenti;
- gestiranno la pagina web ricercando, consultando, realizzando e distribuendo materiale informativo attraverso la stessa.

Servizio di newsletter.

La newsletter rappresenta il più diffuso mezzo di comunicazione (esterno ed interno) utilizzato da enti pubblici, istituzioni no profit, associazioni, aziende, studi professionali per "fidelizzare" l'utente.

E questo perché è uno strumento di divulgazione di notizie ed informazioni semplice, rapido ed economico e restituisce fiducia al destinatario. Ed è attraverso l'invio periodico di una newsletter, che il Comune di Galatone potrà creare e mantenere un rapporto continuo con i giovani che vivono la comunità. Le newsletter conterranno aggiornamenti della pagina web, notizie, articoli e approfondimenti, oltre ovviamente alle offerte di lavoro.

Come per ogni aspetto della comunicazione, anche per la redazione di una newsletter esiste la fase della progettazione del messaggio che deve essere attentamente valutata in base alle finalità comunicative. Struttura, elementi grafici, stile e registro di scrittura devono essere scelti tenendo in considerazione i destinatari e gli obiettivi posti.

Suggerimenti su come utilizzare meglio, promuovere e gestire una newsletter possono essere recuperati dai Volontari sul sito del Governo Italiano – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica al seguente indirizzo: <http://www.urp.it/index.jsp?idProgetto=1>.

In questa specifica attività i volontari del Servizio Civile Nazionale:

- implementeranno la Banca Dati precedentemente realizzata;
- redigeranno le notizie da inserire nelle newsletter;
- invieranno le newsletter secondo quanto previsto.

Attività di progettazione territoriale.

Include tutte le attività svolte dai volontari di Servizio Civile Nazionale di divulgazione dell'informazione, la promozione, la sensibilizzazione, l'aggregazione, attraverso la quale costituire una profonda e significativa relazione con la comunità locale e con il mondo associazionistico locale mediante:

- l'organizzazione di spazi messi a disposizione per promuovere l'aggregazione e limitare il disagio dovuto a forme di isolamento a causa della disoccupazione (e di cui all'Azione 4);
- l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di incontri informativi/formativi, giornate di studio, conferenze, convegni, seminari, corsi, laboratori, rassegne, spettacoli culturali, eventi teatrali, musicali (e di cui all'Azione 6);
- l'organizzazione di un banchetto nella principale piazza del paese per promuovere il consolidamento dello sportello informativo, fornendo inoltre un utile contributo per l'implementazione della banca dati.

La presente azione si svolgerà per: 11 mesi.

### **AZIONE 2: pagina web e social network.**

Individuare e sviluppare un canale diretto di comunicazione giovani/istituzioni su social network e web è diventata la sfida di tutte gli enti, che hanno come obiettivo quello di ascoltare in tempo reale quanto accade sul territorio in ambito di giovani e politiche giovanili.

Per questo motivo il presente progetto, in linea di continuità con quanto previsto e approvato in quello precedente (Gi.Ga. 2.0), intende proseguire su canali di comunicazione capaci di intercettare i giovani, parlare ad essi servendosi del loro codice espressivo, della loro grammatica di scambio e dei loro tempi di "ascolto virtuale", facendo dell'interattività il ponte più solido di collegamento.

In virtù di questo, la presente azione mira a migliorare il dialogo interattivo col territorio attivando un servizio di chat-line gestito dai volontari. Modalità operative ed orari del servizio offerto saranno definiti in caso di approvazione del progetto. Inoltre, i volontari arricchiranno con news e notizie la pagina facebook che fa capo al sito del Comune di Galatone – Sportello Informagiovani, al fine di garantire una comunicazione aggiornata, pensata e gestita dai giovani e rivolta ai giovani.

Questo perché i social network, con il loro "*linguaggio innovativo*" possono:

- essere identificati come luoghi virtuali di partecipazione e di espressione di bisogni, opinioni ed interessi;
- continuare a garantire la loro potenzialità di strumenti di e-democracy;
- diffondere in modo virale le opportunità e le iniziative organizzate.

Ovviamente si connota ancora come prerogativa assoluta, l'efficacia comunicativa del messaggio che si vuole trasmettere ai destinatari: non è sufficiente far sapere che l'ente "è presente sul social network", ma è importante rendere interessante la comunicazione e le informazioni trasmesse. Pertanto, il messaggio deve avere qualità di forma (sinonimo di comunicazione apparente), di sostanza (sinonimo di comunicazione reale) e deve essere interessante per il destinatario dal punto di vista dei suoi interessi. Solo così si potrà ottenere un più alto indice di gradimento (accessi e Like visualizzati sulla pagina) e una più vasta utenza dell'informazione (ovvero un crescente numero di "Amici" e di richieste).

Tra l'altro, i dati del monitoraggio pubblicati sul sito del Comune di Galatone, e relativi agli accessi e ai visitatori del sito internet, dimostrano che buona parte degli abitanti si collega frequentemente al sito istituzionale; quindi, il consolidamento della pagina web dedicata allo sportello Informagiovani trasforma un'opportunità, in un

punto di forza del progetto.

#### ATTIVITÀ:

I volontari del Servizio Civile Nazionale dovranno:

- migliorare il dialogo interattivo col territorio attivando un servizio di chat-line, definendone orari e modalità operative;
- affinare la qualità e l'efficacia comunicativa dei messaggi;

La presente azione si svolgerà per: 10 mesi.

#### AZIONE 3/A: orientamento scolastico e professionale nelle scuole rivolto agli alunni degli istituti presenti sul territorio

In un Paese avanzato, nonostante la crisi e lo stallo economico, quel che di sicuro non si deve permettere è lo spreco (o la fuga) di risorse umane, in particolare di coloro che ne costituiscono il futuro: i giovani. La disattenzione e sottovalutazione da parte del mondo adulto (sia esso rappresentato dalla famiglia, dalle istituzioni scolastiche o dalla comunità di appartenenza) finirà per diventare un vero punto critico. Orientare, quindi, i tanti giovani (ragazze e i ragazzi in uscita dai differenti gradi scolastici) a scelte consapevoli sul loro percorso formativo e di vita, deve essere un doveroso impegno collettivo.

Così come scriveva nel 2007 la psicologa Marialuisa Pombeni, *“la centralità del ruolo strategico attribuito all'orientamento nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo non è da mettere in discussione”*; anzi, possiamo aggiungere con cognizione di causa che esso deve farsi *“orientamento esistenziale”* in cui il protagonista del processo educativo è la persona, con le sue qualità empiriche e cognitive, con il suo sistema di progettazione e pianificazione della vita e del proprio futuro.

In linea di pensiero, l'esperto o colui che orienta, non è più solo lo psicologo: anche il genitore, l'educatore, l'insegnante, e ora i volontari del servizio civile (limitatamente alla fase introduttiva e di presentazione dell'offerta) possono partecipare al processo di formazione lungo tutto l'arco del percorso scolastico.

Sulla base di questo, si può ipotizzare che un orientamento efficace deve stimolare nel ragazzo/giovane la capacità di porsi obiettivi e di saperli realizzare, prendendo in considerazione l'unicità che caratterizza ogni singolo individuo: i differenti interessi, valori, le capacità e la predisposizione verso determinate aree, ma anche le esperienze scolastiche, familiari e di vita affrontate.

Pertanto, considerata l'unicità delle persone, è piuttosto naturale pensare che la scelta debba essere *“personalizzata”* o se vogliamo *“ritagliata su misura”*, perché è unico il senso che ognuno dà alla propria decisione.

La risposta quindi di come e cosa scegliere non è unica e immediata, è piuttosto il risultato di un attento processo che considera molteplici aspetti. Perciò, la presente azione, mira a semplificare il processo di scelta, individuando e sintetizzando i passaggi più significativi che ogni ragazzo deve compiere per condurlo nella decisione più in linea con le sue aspettative.

In vista di ciò, i volontari di servizio civile affiancheranno i giovani attraverso due modalità differenti:

1. Apertura di uno sportello di orientamento scolastico-professionale: “Choose. . . You Can!”.

L'istituzione dello *Sportello di Orientamento Scolastico-professionale* “Choose. . . You Can!”, da parte dei volontari di servizio civile (pienamente supportati dal personale della sede di svolgimento del progetto) costituirà un'attività di sostegno

alla persona nell'affrontare il processo di scelta in sintonia con le proprie attitudini, interessi, capacità e valori professionali.

Quest'azione di sportello, quindi, mirerà a:

- offrire un sostegno di orientamento di tipo informativo, favorendo l'accesso a uffici e canali di informazione inerenti gli interessi del giovane e svolgendo una funzione "cerniera" tra i giovani e gli uffici territoriali;
- offrire un confronto esperienziale "tra pari" e un aiuto nelle procedure d'iscrizione (es. al portale Garanzia Giovani, iscrizione scolastica, universitaria, etc.).

Principali destinatari della presente azione, sono gli studenti iscritti agli istituti secondari di primo e secondo grado del territorio che devono affrontare, nei delicati momenti di passaggio o transizione della loro vita, la scelta scolastico/formativa o professionale.

In vista di ciò, i volontari si interfaceranno con il personale degli uffici interessati e la funzione orientamento degli istituti e, opportunamente guidati da precise indicazioni, si documenteranno su tutto ciò che riguarda il mondo dell'orientamento, al fine di:

- auto-formarsi accrescendo in modo autonomo conoscenze e competenze in materia;
- offrire e garantire un servizio "tra pari" di orientamento (instaureranno un dialogo con l'utente condividendo anche le proprie esperienze e difficoltà di scelta scolastica/formativa/professionale e lo aiuteranno nell'esplorazione dei siti e della documentazione d'iscrizione, ormai tutta digitale).

Questa nuova opportunità gratuita, sarà promossa dai volontari tramite newsletter e presso le sedi scolastiche interessate del territorio.

## 2. Informazione orientativa: l'Open-day!

I volontari di servizio civile nazionale, insieme ai referenti degli Istituti di Istruzione secondaria di primo e secondo grado, organizzeranno gli OpenDay di orientamento sugli istituti scolastici del territorio di riferimento.

In questa azione i volontari del Servizio Civile Nazionale si occuperanno di:

- attivare lo sportello di orientamento;
- calendarizzare l'evento "OpenDay" in collaborazione con le funzioni orientamento degli istituti scolastici e le associazioni del territorio;
- coordinare la scaletta degli interventi di presentazione/promozione delle attività curricolari ed integrative da parte dei referenti delle singole istituzioni scolastiche;
- supportare le attività previste per le giornate informative contribuendo anche alla distribuzione di materiale informativo.

La presente azione si svolgerà per: 3 mesi.

## AZIONE 3/B: orientamento nelle scuole rivolto ai genitori.

I genitori hanno un'influenza carica di significato e a volte anche di tensioni o improprie pressioni sull'orientamento dei figli e sul loro percorso professionale. Le loro attese, le ambizioni, i loro desideri possono non solo condizionare le scelte e la decisione professionale del ragazzo, ma anche frenare o addirittura bloccare il lento processo di maturazione professionale e di pianificazione del futuro dei figli. Di questo i genitori attenti spesso sono preoccupati, soprattutto quando si trovano davanti al mare magnum delle offerte formative delle scuole.

Un valido sostegno ai genitori nella scelta dell'istituto può essere dato attraverso la realizzazione di una videointervista creata dai volontari del servizio civile ai dirigenti



scolastici degli istituti superiori presenti sul territorio per mezzo della quale si esporrà, in un tempo massimo di dieci minuti di ripresa, il Piano dell'Offerta Formativa e gli sbocchi professionali di ogni singolo istituto. Inoltre i volontari realizzeranno, all'interno della pagina internet, un canale di informazioni riguardanti:

- una sintesi dei percorsi scolastici degli istituti presenti sul territorio;
- le informazioni per studenti stranieri (periodo di iscrizione, documenti richiesti, ecc.);
- le informazioni per studenti con disabilità (modalità di iscrizione, servizio trasporto, ecc.);
- le informazioni per studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (si ricorda che la Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "DSA". Il **diritto allo studio** degli alunni con DSA è garantito attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati nell'ambito scolastico e la fruizione di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica).

Inoltre avranno il compito di supportare le segreterie scolastiche ed il responsabile dello sportello informagiovani nell'offerta del servizio rivolto alle famiglie che, non avendo il pc o il collegamento ad internet o non lo sanno utilizzare, devono iscrivere i propri figli a scuola. Inoltre affiancheranno la funzione obiettivo dell'istituto scolastico nell'organizzare un incontro con i referenti degli istituti scolastici e i genitori dei ragazzi che si apprestano a lasciare la scuola primaria di secondo grado.

#### ATTIVITÀ:

I volontari del Servizio Civile Nazionale dovranno:

- ricercare le informazioni sugli istituti scolastici presenti sul territorio;
- inserire nella pagina internet dedicata le informazioni utili ai genitori nella scelta;
- inserire i percorsi scolastici degli istituti presenti sul territorio con eventuali numeri di riferimento;
- inserire le informazioni per studenti stranieri (periodo di iscrizione, documenti richiesti, ecc.);
- inserire le informazioni per studenti con disabilità (modalità di iscrizione, servizio trasporto, ecc.);
- inserire le informazioni per studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- realizzare almeno tre videointerviste sugli istituti.
- realizzare almeno tre incontri con i referenti scolastici per spiegare ai genitori l'offerta formativa dell'istituto superiore.

La presente azione si svolgerà per: 3 mesi.

#### **AZIONE 4: attivazione di percorsi di cittadinanza attiva e partecipazione.**

Quando ci si imbatte nelle difficoltà dell'inserimento lavorativo, che alimenta paure e insicurezze, o per l'assenza di esse o per impossibilità ad accedervi, i giovani rischiano di sentirsi disorientati. La conseguenza di questa dinamica è la demotivazione: il disoccupato ha la sensazione di impiegare il suo tempo per nulla. Ed è proprio in questo momento che interviene la resilienza: attraverso la capacità di riadattarsi in un contesto stressante si possono utilizzare le risorse e le opportunità messe a disposizione dall'ente per ottenere vantaggi e trasformare i propri punti di debolezza in punti di forza.

In pratica, il cosiddetto “tempo libero obbligato” che si ha a disposizione a causa della disoccupazione, può essere riadattato a risorsa personale, utilizzandolo al meglio per migliorare il proprio profilo e inserirsi in percorsi di partecipazione che permettono di mantenere viva la rete e i contatti creati nel corso degli anni.

L’attivazione di un percorso di cittadinanza messo in campo dai volontari di servizio civile, quale diretta applicazione dell’art. 3 della Costituzione, produce un duplice vantaggio a favore dei partecipanti:

1. la condivisione di esperienze negative contribuisce ad alleviarne il peso, diminuendo quel senso di inadeguatezza che si associa allo status di outsider di cui prima;
2. la condivisione di esperienze e informazioni all’interno del gruppo è una preziosa risorsa per il giovane. Infatti ciascun individuo contribuisce con il proprio bagaglio di esperienze condividendolo in termini di network.

Il processo di partecipazione innescato, pur essendo un importante momento di confronto democratico, può diventare un vero e proprio incubatore di idee, che consente ai giovani anche di definire una serie di iniziative innovative che saranno poi realizzate con la successiva azione 5.

Partendo da uno scenario zero i volontari del Servizio Civile Nazionale organizzeranno un calendario di incontri con le associazioni presenti sul territorio e, presentando e promuovendo i principi del Servizio Civile, discuteranno in maniera condivisa dei bisogni e delle necessità del territorio. Le "proposte di intervento dovranno avere i seguenti requisiti:

- dovranno essere in linea con le aree di intervento disciplinate dal D.M. 30 maggio 2014;
- dovranno avere una fattibilità economica e tecnica;
- dovranno rispettare i principi di Garanzia Giovani;
- dovranno essere innovative per il territorio.

Identificato un portafoglio di “proposte di intervento” si passerà allo scenario uno, che vede in campo l’amministrazione: qui i giovani della comunità, coordinati sempre dai volontari del Servizio Civile Nazionale, si confronteranno con i decisori politici locali, in un dibattito che segnerà il punto di partenza delle nuove politiche giovanili. Lo scenario successivo (due) riguarderà, invece, la pianificazione dell’azione decisa, definendo nel dettaglio modalità, risorse e tempi di realizzazione. L’esperienza maturata in altre realtà è diventata una buona pratica da seguire a garanzia della qualità dell’intervento.

La conclusione e la validazione del report prodotto in uscita dallo scenario due segnerà il punto di partenza dell’azione successiva.

#### ATTIVITÀ:

I volontari del Servizio Civile Nazionale:

- aggiorneranno l’Albo Comunale delle Associazioni;
- definiranno tempi e modalità di organizzazione del primo incontro in stretta collaborazione con le associazioni partner del progetto;
- contatteranno le associazioni formalizzando la richiesta di adesione all’iniziativa;
- promuoveranno nel mondo associazionistico i principi del Servizio Civile Nazionale, condividendo con i giovani questa meravigliosa esperienza;
- promuoveranno l’incontro attraverso apposita newsletter e news pubblicata sulla pagina internet dello Sportello Informagiovani e attraverso la bacheca informativa;

- attiveranno il processo di partecipazione con il primo incontro (scenario zero);
- organizzeranno gli scenari successivi;
- redigeranno per ciascun incontro una relazione dettagliata della giornata/dibattito.

La presente azione si svolgerà per: 2 mesi.

#### **AZIONE 5: il laboratorio.**

Con questa azione i volontari, in stretta collaborazione con il mondo associazionistico locale, realizzeranno quanto deciso alla fine del processo partecipato sviluppato nella precedente azione. Questo permetterà non solo di materializzare un processo astratto come normalmente viene considerato il processo partecipato, ma anche di sostenere e stimolare i giovani a partecipare alla vita sociale della comunità.

Il laboratorio permetterà di sostenere e alimentare i fattori di protezione che riguardano l'individuo (apertura alle relazioni sociali) e la comunità (favorire la coesione sociale, la solidarietà e la partecipazione), e deve essere inteso come l'avviamento di uno spazio condiviso nel quale possano essere sperimentate non solo forme di cittadinanza attiva ma anche l'autoimprenditorialità giovanile.

Il laboratorio permetterà ai giovani di accrescere la propria autostima, la motivazione, il pensiero critico, il pensiero creativo, la progettualità, la capacità di produrre cambiamenti nonché la speranza per un futuro migliore.

#### **ATTIVITÀ:**

I volontari del Servizio Civile Nazionale:

- organizzeranno tutte le attività necessarie alla realizzazione del laboratorio.

La presente azione si svolgerà per: 1 mese.

#### **Area 3: formazione.**

Uno dei pilastri su cui si basa il Programma Garanzia Giovani è la formazione, considerato uno strumento fondamentale per acquisire maggiori conoscenze e competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro. Infatti per competere in un società sempre più dinamica e complessa, è fondamentale acquisire un bagaglio culturale e personale capace di accompagnare in maniera qualificata e qualificante il giovane nell'ingresso nel mondo del lavoro.

Con la presente area di intervento si vuole assistere i giovani nel processo di formazione informale e di acquisizione di conoscenze e competenze attraverso l'organizzazione di seminari e l'accompagnamento per stage e tirocini.

#### **AZIONE 6: seminari formativi/informativi.**

L'attuale circostanza storica fornisce indicatori del tasso di disoccupazione giovanile e crescita economica ai minimi termini o con margini di miglioramento quasi impercettibili. In un contesto come questo, laddove lo scoraggiamento fa da padrone, i giovani sono costretti a formarsi e reinventarsi costantemente. Pertanto, la convalida di esperienze di apprendimento non formali e informali si connota sia come risposta che come opportunità per quei giovani disoccupati impegnati quotidianamente nella ricerca dell'occupazione desiderata, o con limitata esperienza lavorativa per costruire il proprio valore di mercato basato su competenze e conoscenze acquisite in contesti diversi.

Secondo quanto insegna l'esperienza, una buona integrazione tra formazione e lavoro (ad es. stage, tirocini, praticantati, borse lavoro etc.) può costituire il pilastro reggente del diritto all'apprendimento continuo di ciascun individuo; questo, permette la

transizione da un percorso ad un altro con versatilità e dinamicità, superando la logica del “prima studio e poi lavoro” e ammettendo il valore dei percorsi educativi, formativi e professionali capaci di combinare formazione e lavoro.

In quest’ottica s’inserisce la seguente azione di progetto, che riconosce nel seminario uno strumento di accrescimento conoscitivo e intreccio generativo, capace di instaurare un dialogo e una “rete propositiva e attiva” di soggetti (enti, associazioni giovanili, liberi professionisti, esperti di settore, cooperative sociali etc.) interessati in prima persona ad operare con le giovani generazioni.

Considerato pure, che l’apprendimento non formale ha luogo in un ambiente di apprendimento formale, ma generalmente non porta al conseguimento di una qualifica o di un diploma (come ad esempio un corso, un workshop o un seminario), i volontari di servizio civile saranno impegnati nell’organizzare un calendario di seminari formativi/informativi suddiviso in tre macroaree riguardanti:

1. Formazione non formale:
  - individuazione dei canali di ricerca attiva del lavoro;
  - guida alla corretta stesura del curriculum vitae e simulazione di colloquio.
2. Mobilità Giovanile:
  - Erasmus Plus (Programma europeo per l’istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport [www.erasmusplus.it](http://www.erasmusplus.it));
  - Servizio Volontario Europeo (esperienza di volontariato internazionale per giovani dai 17 ai 30 anni - [www.serviziovolontarioeuropeo.it](http://www.serviziovolontarioeuropeo.it)).
3. Opportunity:
  - Il programma Garanzia Giovani;
  - Caratteristiche, processi di base, incentivi e finanziamenti delle Start Up.

#### **ATTIVITÀ**

Nello specifico i volontari dovranno:

1. individuare gli argomenti da discutere in ogni incontro e definire relatori e scaletta degli interventi;
2. promuovere il seminario dando risalto alla tematica in oggetto, cercando di prevedere il numero di partecipanti al fine di individuare la sede più opportuna per lo svolgimento.
3. predisporre il calendario degli incontri formativi;
4. contattare gli esperti esterni e/o i relatori;
5. pubblicizzare i seminari attraverso la pagina internet, l’account del social network e le newsletter;
6. realizzare una brochure con gli atti del seminario;
7. scrivere un articolo comunicato stampa sul seminario da pubblicare sul sito istituzionale dell’Ente e tramite i Media partner.

La presente azione si svolgerà per: 3 mesi.

#### **AZIONE 7: stage.**

Lo stage rappresenta sempre più una tappa essenziale, e per lo più obbligata, nella vita di un giovane che si appropria al mondo del lavoro. Lo si definisce spesso un periodo di transizione, un momento di cui approfittare o da sfruttare come trampolino di lancio e, per i più confusi e disorientati, un momento di riflessione.

Senza dubbio, lo stage rappresenta oggi una considerevole opportunità formativa che evidenzia una svolta culturale in cui scuola e lavoro non costituiscono più due momenti distinti e sequenziali della vita personale, ma si integrano e si completano. L’occasione più grande che gli stage offrono è la motivazione per compiere un lavoro importante e sostanziale con se stessi, porsi domande riguardo aspirazioni,



Competenze:	_____ , competenze informatiche		
Attività:	Aggiungerà la pagina internet dell'ente con le informazioni ricevute dai volontari		
Partner:	<b>Associazione X</b>	<b>Associazione Y</b>	<b>Associazione J</b>
Competenze:			
Attività:	Affiancheranno i volontari nella promozione sul territorio, anche tramite i propri associati, dello Sportello informativo e di orientamento integrato		
Partner:	<b>Associazione di categoria</b>		
Competenze:	_____ , presidente		
Attività:	Promuoverà sul territorio, anche tramite i propri associati, la pagina web, lo Sportello informativo e di orientamento integrato		
Partner:	<b>Ambito Territoriale di Nardò</b>		
Competenze:	<b>dott. Carlo Falangone, Presidente del Coordinamento dell'Ambito</b>		
Attività:	Promuoverà sul territorio dell'Ambito, attraverso gli uffici del Segretariato Sociale e per mezzo di apposita comunicazione, lo Sportello informativo e di orientamento integrato e la pagina internet dedicata attivati dal Comune di Galatone		
Partner:	<b>Centro per l'impiego di Nardò</b>		
Competenze:	<b>dott. Pietro Plantera, funzionario del Cpl</b>		
Attività:	Promuoverà sul territorio lo Sportello informativo e di orientamento integrato (scolastico e professionale), interagendo attivamente con i volontari		
Partner:	<b>Istituto Comprensivo di Galatone – POLO 1</b>	<b>Istituto Comprensivo di Galatone – POLO 2</b>	
Professionalità:	<b>Il Dirigente</b>	<b>Il Dirigente</b>	
Attività:	Assicureranno l'impegno dell'istituzione scolastica nella promozione alle famiglie, per il tramite del diario scolastico dei propri alunni, dei servizi offerti dallo Sportello informativo e di orientamento integrato		
Partner:	<b>I.I.S.S. "Enrico Medi" di Galatone</b>		
Professionalità:	<b>Il Dirigente Scolastico</b>		
Attività:	Assicurerà l'impegno dell'istituzione scolastica nella promozione alle famiglie, per il tramite del diario scolastico dei propri alunni, dei servizi offerti dallo Sportello informativo e di orientamento integrato		
Partner:	<b>Studio Gesteco</b>		
Competenze:	dott. Giampaolo Bernardi, pregressa esperienza su Sportelli Informagiovani		

Attività:	Promuoverà attraverso il proprio sito i servizi offerti dallo Sportello informativo e di orientamento integrato		
Per la realizzazione dell' <b>Azione 2 "PAGINA WEB E SOCIAL NETWORK"</b> si prevede di impegnare n. __ risorse, secondo lo schema sotto riportato.			
<b>Personale:</b>	<b>n. 1 Responsabile Informatico dell'ente</b>		
Competenze:	_____, competenze informatiche		
Attività:	Aggiungerà la pagina internet dell'ente con le informazioni ricevute dai volontari		
<b>Partner:</b>	<b>Associazione X</b>	<b>Associazione Y</b>	<b>Associazione J</b>
Competenze:			
Attività:	Affiancheranno i volontari nella promozione sul territorio, anche tramite i propri associati, della pagina web, dei social network e della chat-line dedicati allo Sportello Informagiovani		
<b>Partner:</b>	<b>Associazione di categoria</b>		
Competenze:	_____, presidente		
Attività:	Promuoverà sul territorio, anche tramite i propri associati, la pagina web, i social network e la chat-line dedicati allo Sportello Informagiovani		
<b>Partner:</b>	<b>Ambito Territoriale di Nardò</b>		
Competenze:	dott. Carlo Falangone, Presidente del Coordinamento dell' Ambito		
Attività:	Promuoverà sul territorio dell' Ambito, attraverso gli uffici del Segretariato Sociale e per mezzo di apposita comunicazione, la pagina web, i social network e la chat-line dedicati allo Sportello Informagiovani di Galatone		
<b>Partner:</b>	<b>Centro per l'impiego di Nardò</b>		
Competenze:	dott. Pietro Plantera, funzionario del Cpl		
Attività:	Promuoverà sul territorio dell' Ambito, attraverso gli uffici del Segretariato Sociale e per mezzo di apposita comunicazione, la pagina web, i social network e la chat-line dedicati allo Sportello Informagiovani di Galatone		
<b>Partner:</b>	<b>Istituto Comprensivo di Galatone – POLO 1</b>	<b>Istituto Comprensivo di Galatone – POLO 2</b>	
Professionalità:	<b>Il Dirigente</b>	<b>Il Dirigente</b>	
Attività:	Assicurerà l'impegno dell'istituzione scolastica nella promozione alle famiglie, per il tramite del diario scolastico dei propri alunni, della pagina web, dei social network e della chat-line dedicati allo Sportello Informagiovani		
<b>Partner:</b>	<b>I.I.S.S. "Enrico Medi" di Galatone</b>		

Professionalità:	<b>Il Dirigente Scolastico</b>
Attività:	Assicurerà l'impegno dell'istituzione scolastica nella promozione alle famiglie, per il tramite del diario scolastico dei propri alunni, dei propri alunni, della pagina web, dei social network e della chat-line dedicati allo Sportello Informagiovani

Per la realizzazione dell'**Azione 3/A "ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE NELLE SCUOLE RIVOLTO AGLI ALUNNI DEGLI ISTITUTI PRESENTI SUL TERRITORIO"** si prevede di impegnare n. \_\_ risorse, secondo lo schema sotto riportato.

<b>Personale:</b>	<b>n. 1 Responsabile Informatico dell'ente</b>	
Competenze:	_____, competenze informatiche	
Attività:	Aggiungerà la pagina internet dell'ente con le informazioni ricevute dai volontari, promuovendo lo Sportello "Choose.. You Can!" e l'OpenDay informativo	
<b>Personale:</b>	<b>n. 1 Responsabile Ufficio Servizi Scolastici</b>	
Competenze:	_____, dipendente comunale	
Attività:	Garantirà la reciproca informazione tra gli uffici comunali, i volontari e le strutture scolastiche presenti sul territorio di riferimento	
<b>Partner:</b>	<b>Istituto Comprensivo di Galatone – POLO 1</b>	<b>Istituto Comprensivo di Galatone – POLO 2</b>
Professionalità:	Referente di progetto	Referente di progetto
Attività:	Si interfaceranno con i volontari per la promozione all'interno dell'istituto e alle famiglie, tramite il diario scolastico dei propri alunni, dell'apertura dello Sportello "Choose.. You Can!" e per l'organizzazione dell'OpenDay di orientamento rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado	
<b>Partner:</b>	<b>I.I.S.S. "Enrico Medi" di Galatone</b>	
Professionalità:	Referente di progetto	
Attività:	Si interfacerà con i volontari per la promozione all'interno dell'istituto e alle famiglie, tramite il diario scolastico dei propri alunni, dell'apertura dello Sportello "Choose.. You Can!" e per l'organizzazione dell'OpenDay di orientamento rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di secondo grado	

Per la realizzazione dell'**Azione 3/B "ORIENTAMENTO NELLE SCUOLE RIVOLTO AI GENITORI"** si prevede di impegnare n. \_\_ risorse, secondo lo schema sotto riportato.

<b>Personale:</b>	<b>n. 1 Responsabile Ufficio Servizi Scolastici</b>
Competenze:	_____, dipendente comunale



Attività:	Garantirà la reciproca informazione tra gli uffici comunali, i volontari e le strutture scolastiche presenti sul territorio di riferimento	
<b>Personale:</b>	<b>n. 1 Responsabile Informatico dell'ente</b>	
Competenze:	_____, competenze informatiche	
Attività:	Aggiungerà la pagina internet dell'ente con le informazioni ricevute dai volontari sui percorsi scolastici degli istituti del territorio e le informazioni per gli studenti stranieri, con disabilità e con DSA	
<b>Partner:</b>	<b>Istituto Comprensivo di Galatone – POLO 1</b>	<b>Istituto Comprensivo di Galatone – POLO 2</b>
Professionalità:	Referente di progetto	Referente di progetto
Attività:	Si interfaceranno con i volontari per l'organizzazione delle attività di orientamento rivolte ai genitori	
<b>Partner:</b>	<b>I.I.S.S. "Enrico Medi" di Galatone</b>	
Professionalità:	il Dirigente	
Attività:	Si interfacerà con i volontari per l'organizzazione delle videointerviste sull'istituto e per la calendarizzazione degli incontri per spiegare ai genitori l'offerta formativa dello stesso	

Per la realizzazione dell'Azione 4 "ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPAZIONE" si prevede di impegnare n. \_\_ risorse, secondo lo schema sotto riportato.

<b>Personale:</b>	<b>n. 1 Responsabile Informatico dell'ente</b>		
Competenze:	_____, competenze informatiche		
Attività:	Aggiungerà la pagina internet dell'ente con le informazioni ricevute dai volontari, promuovendo il calendario di incontri con le associazioni		
<b>Partner:</b>	<b>Associazione X</b>	<b>Associazione Y</b>	<b>Associazione J</b>
Competenze:			
Attività:	Parteciperanno agli incontri di cittadinanza attiva e partecipazione, promuovendo l'iniziativa sul territorio		
<b>Partner:</b>	<b>Associazione di categoria</b>		
Competenze:	_____, presidente		
Attività:	Parteciperà agli incontri di cittadinanza attiva e partecipazione, promuovendo l'iniziativa sul territorio		
<b>Partner:</b>	<b>Istituto Comprensivo di Galatone – POLO 1</b>	<b>Istituto Comprensivo di Galatone – POLO 2</b>	
Professionalità:	il Dirigente	il Dirigente	
Attività:	Assicureranno l'impegno dell'istituzione scolastica nella diffusione, per il tramite del diario scolastico dei propri alunni, dell'attivazione		

	di percorsi di cittadinanza attiva e partecipazione previste dal progetto
<b>Partner:</b>	<b>I.I.S.S. “Enrico Medi” di Galatone</b>
Professionalità:	<b>il Dirigente</b>
Attività:	Assicurerà l’impegno dell’istituzione scolastica nella diffusione, per il tramite del diario scolastico dei propri alunni, dell’attivazione di percorsi di cittadinanza attiva e partecipazione previste dal progetto

Per la realizzazione dell’Azione 5 “IL LABORATORIO” si prevede di impegnare n. \_\_ risorse, secondo lo schema sotto riportato.

<b>Personale:</b>	<b>n. 1 Responsabile Informatico dell’ente</b>		
Competenze:	_____, competenze informatiche		
Attività:	Aggiungerà la pagina internet dell’ente con le informazioni ricevute dai volontari, promuovendo il laboratorio		
<b>Partner:</b>	<b>Associazione X</b>	<b>Associazione Y</b>	<b>Associazione J</b>
Competenze:			
Attività:	Affiancheranno i volontari di Servizio Civile nella realizzazione del laboratorio e nella promozione dello stesso sul territorio		
<b>Partner:</b>	<b>Istituto Comprensivo di Galatone – POLO 1</b>	<b>Istituto Comprensivo di Galatone – POLO 2</b>	
Professionalità:	<b>il Dirigente</b>	<b>il Dirigente</b>	
Attività:	Assicureranno l’impegno dell’istituzione scolastica nella promozione, per il tramite del diario scolastico dei propri alunni, delle attività laboratoriali previste dal progetto		
<b>Partner:</b>	<b>I.I.S.S. “Enrico Medi” di Galatone</b>		
Professionalità:	<b>il Dirigente</b>		
Attività:	Assicurerà l’impegno dell’istituzione scolastica nella promozione, per il tramite del diario scolastico dei propri alunni, delle attività laboratoriali previste dal progetto		

Per la realizzazione dell’Azione 6 “SEMINARI FORMATIVI/INFORMATIVI” si prevede di impegnare n. \_\_ risorse, secondo lo schema sotto riportato.

<b>Personale:</b>	<b>n. 1 Responsabile Informatico dell’ente</b>
Competenze:	_____, competenze informatiche
Attività:	Aggiungerà la pagina internet dell’ente con le informazioni ricevute dai volontari, promuovendo il calendario degli incontri formativi, e pubblicherà un articolo/comunicato stampa, preparato dai volontari, sul seminario

<b>Partner:</b>	<b>Associazione X</b>	<b>Associazione Y</b>	<b>Associazione J</b>
Competenze:			
Attività:	Affiancheranno i volontari nella realizzazione del ciclo di incontri previsto, amplificando l'iniziativa attraverso i propri associati		
<b>Partner:</b>	<b>Associazione di categoria</b>		
Competenze:	_____, presidente		
Attività:	Affiancheranno i volontari nella realizzazione del ciclo di incontri previsto, amplificando l'iniziativa attraverso i propri associati		
<b>Partner:</b>	<b>Ambito Territoriale di Nardò</b>		
Competenze:	_____ esperto incaricato dall'Ambito		
Attività:	Parteciperà al ciclo di seminari organizzati dai volontari amplificando l'iniziativa sul territorio		
<b>Partner:</b>	<b>Centro per l'impiego di Nardò</b>		
Competenze:	_____ esperto incaricato dall'Ambito		
Attività:	Parteciperà al ciclo di seminari organizzati dai volontari		
<b>Partner:</b>	<b>Istituto Comprensivo di Galatone – POLO 1</b>	<b>Istituto Comprensivo di Galatone – POLO 2</b>	
Professionalità:	<b>il Dirigente</b>	<b>il Dirigente</b>	
Attività:	Assicureranno l'impegno dell'istituzione scolastica nella promozione alle famiglie, per il tramite del diario scolastico dei propri alunni, degli incontri informativi/formativi		
<b>Partner:</b>	<b>I.I.S.S. "Enrico Medi" di Galatone</b>		
Professionalità:	<b>il Dirigente</b>		
Attività:	Assicurerà l'impegno dell'istituzione scolastica nella promozione alle famiglie, per il tramite del diario scolastico dei propri alunni, degli incontri informativi/formativi		
Per la realizzazione dell'Azione 7 "STAGE" si prevede di impegnare n. ___ risorse, secondo lo schema sotto riportato.			
<b>Personale:</b>	<b>n. 1 Responsabile del SUAP</b>		
Competenze:	_____, responsabile Sportello		
Attività:	Fornirà ai volontari l'elenco delle aziende presenti sul territorio comunale, al fine di promuovere le attività di stage		
<b>Personale:</b>	<b>n. 1 Responsabile Informatico dell'ente</b>		
Competenze:	_____, competenze informatiche		
Attività:	Aggiognerà la pagina internet dell'ente con le informazioni ricevute		

	dai volontari, promuovendo i tirocini formativi		
<b>Partner:</b>	<b>Associazione X</b>	<b>Associazione Y</b>	<b>Associazione J</b>
Competenze:			
Attività:	Affiancheranno i volontari nell'attivazione degli stage, amplificando l'iniziativa tra i propri iscritti		
<b>Partner:</b>	<b>Associazione di categoria</b>		
Competenze:	_____, presidente		
Attività:	Affiancherà i volontari nell'attivazione degli stage, amplificando l'iniziativa tra i propri iscritti		
<b>Partner:</b>	<b>Centro per l'impiego di Nardò</b>		
Competenze:	<b>dott. Pietro Plantera, funzionario del Cpl</b>		
Attività:	Affiancherà i volontari nelle fasi propedeutiche all'attivazione dei tirocini formativi con le aziende del territorio, promuovendoli sul territorio		
<b>Partner:</b>	<b>Ambito Territoriale di Nardò</b>		
Competenze:	<b>dott. Carlo Falangone, Presidente del Coordinamento dell'Ambito</b>		
Attività:	Promuoverà tra la rete di ambito il servizio relativo a tirocini e stage attivato dal presente progetto		
<b>Partner:</b>	<b>Istituto Comprensivo di Galatone – POLO 1</b>	<b>Istituto Comprensivo di Galatone – POLO 2</b>	
Professionalità:	<b>il Dirigente</b>	<b>il Dirigente</b>	
Attività:	Assicureranno l'impegno dell'istituzione scolastica nella diffusione alle famiglie, per il tramite del diario scolastico dei propri alunni, delle attività di stage previste dal progetto		
<b>Partner:</b>	<b>I.I.S.S. "Enrico Medi" di Galatone</b>		
Professionalità:	<b>il Dirigente</b>		
Attività:	Assicurerà l'impegno dell'istituzione scolastica nella diffusione alle famiglie, per il tramite del diario scolastico dei propri alunni, delle attività di stage previste dal progetto		

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

**AZIONE ZERO:** accoglienza, affiancamento strutturato, inserimento nella struttura di sede.

**ATTIVITÀ.**

I volontari di servizio civile nazionale:

- prenderanno confidenza con il personale dei differenti uffici dell'ente;
- approfondiranno il progetto, condividendo e discutendo insieme all'OLP i punti strategici e il flow-chart del progetto: ciò permetterà di schematizzare tutte le operazioni che si dovranno compiere per il raggiungimento degli obiettivi del

progetto.

La presente azione si svolgerà per: 1 mese.

**AZIONE 1: sportello informativo e di orientamento integrato.**

Front-office on-site.

I volontari del Servizio Civile Nazionale si occuperanno di:

- fornire risposte sulle opportunità di lavoro (non solo nel territorio di riferimento), corsi di formazione promossi dai vari enti, sui concorsi pubblici e nelle università, sul servizio civile nazionale, sui programmi europei quali Life Long Learning (Erasmus, Comenius, Leonardo), sulle iniziative culturali, del tempo libero e del volontariato;
- analizzare la richiesta ed erogare l'informazione pertinente attraverso percorsi personalizzati e, se necessario, utilizzando contatti con i servizi competenti;
- affiancare i giovani utenti nella compilazione della modulistica di base, del curriculum vitae in formato Europass, delle lettere di presentazione, delle domande di iscrizione o di accesso a particolari servizi comunali;
- accompagnare il giovane utente, tramite invio diretto dell'utente, invio previo contatto telefonico, invio previo appuntamento, ai servizi competenti quali il Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione, la Provincia, la Regione, la Camera di Commercio, gli uffici comunali.

Back-office.

I volontari del Servizio Civile Nazionale si occuperanno di organizzare tutte le attività di preparazione e supporto al front-office on-site e front-office-online quali:

- la realizzazione di una scheda contatto contenente tutte le informazioni utili a definire il profilo del giovane utente, compresa la disponibilità a seguire stage e tirocini;
- l'aggiornamento del database prodotto;
- la gestione delle schede di monitoraggio e dell'archivio utenti;
- l'aggiornamento del materiale informativo e della pagina web di cui all'Azione 2;
- la gestione della corrispondenza in entrata ed in uscita;
- la costruzione ed il consolidamento della rete locale dei servizi;
- la costruzione ed il consolidamento della rete sociale locale (associazioni culturali e di categoria).

Front-office online.

I volontari del Servizio Civile Nazionale:

- raccoglieranno le istanze pervenute per email o attraverso gli altri strumenti di contatto (quali ad esempio i social network) e fornendo una risposta agli utenti;
- gestiranno la pagina web ricercando, consultando, realizzando e distribuendo materiale informativo attraverso la stessa.

Servizio di newsletter.

In questa specifica attività i volontari del Servizio Civile Nazionale:

- implementeranno la Banca Dati precedentemente realizzata;
- redigeranno le notizie da inserire nelle newsletter;
- invieranno le newsletter secondo quanto previsto.

Il giovane con bassa scolarità si occuperà di reperire tra i vari siti istituzionali

(Puglia-Impiego, Regione Puglia, Provincia di Lecce, Centro per l'Impiego di Nardò e gli altri centri di prossimità) le informazioni utili da inserire nella newsletter. Questo gli permetterà di sviluppare competenze chiave di cittadinanza, e di acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità (Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione – Allegato due del documento tecnico).

Attività di progettazione territoriale.

Include tutte le attività svolte dai volontari di Servizio Civile Nazionale di divulgazione dell'informazione, la promozione, la sensibilizzazione, l'aggregazione, attraverso la quale costituire una profonda e significativa relazione con la comunità locale e con il mondo associazionistico locale mediante:

- l'organizzazione di spazi messi a disposizione per promuovere l'aggregazione e limitare il disagio dovuto a forme di isolamento a causa della disoccupazione (e di cui all'Azione 4);
- l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di incontri informativi/formativi, giornate di studio, conferenze, convegni, seminari, corsi, laboratori, rassegne, spettacoli culturali, eventi teatrali, musicali (e di cui all'Azione 6);
- l'organizzazione di un banchetto nella principale piazza del paese per promuovere l'attivazione dello sportello informativo, fornendo inoltre un utile contributo per l'implementazione della banca dati.

La presente azione si svolgerà per: 11 mesi.

#### **AZIONE 2: pagina web e social network.**

ATTIVITÀ:

I volontari del Servizio Civile Nazionale dovranno:

- migliorare il dialogo interattivo col territorio attivando un servizio di chat-line, definendone orari e modalità operative;
- affinare la qualità e l'efficacia comunicativa dei messaggi;

La presente azione si svolgerà per: 10 mesi

#### **AZIONE 3/A: orientamento scolastico e professionale nelle scuole rivolto agli alunni degli istituti presenti sul territorio**

In questa azione i volontari del Servizio Civile Nazionale si occuperanno di:

- attivare lo sportello di orientamento;
- calendarizzare l'evento "OpenDay" in collaborazione con le funzioni orientamento degli istituti scolastici e le associazioni del territorio;
- coordinare la scaletta degli interventi di presentazione/promozione delle attività curricolari ed integrative da parte dei referenti delle singole istituzioni scolastiche;
- supportare le attività previste per le giornate informative contribuendo anche alla distribuzione di materiale informativo.

La presente azione si svolgerà per: 3 mesi.

#### **AZIONE 3/B: orientamento nelle scuole rivolto ai genitori.**

ATTIVITÀ:

I volontari del Servizio Civile Nazionale dovranno:

- ricercare le informazioni sugli istituti scolastici presenti sul territorio;

- inserire nella pagina internet dedicata le informazioni utili ai genitori nella scelta;
- inserire i percorsi scolastici degli istituti presenti sul territorio con eventuali numeri di riferimento;
- inserire le informazioni per studenti stranieri (periodo di iscrizione, documenti richiesti, ecc);
- inserire le informazioni per studenti con disabilità (modalità di iscrizione, servizio trasporto, ecc.);
- inserire le informazioni per studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- realizzare almeno tre videointerviste sugli istituti.
- realizzare almeno tre incontri con i referenti scolastici per spiegare ai genitori l'offerta formativa dell'istituto superiore.

La presente azione si svolgerà per: 3 mesi.

**AZIONE 4: attivazione di percorsi di cittadinanza attiva e partecipazione.**

**ATTIVITÀ:**

I volontari del Servizio Civile Nazionale:

- aggiorneranno l'Albo Comunale delle Associazioni;
- definiranno tempi e modalità di organizzazione del primo incontro in stretta collaborazione con le associazioni partner del progetto;
- contatteranno le associazioni formalizzando la richiesta di adesione all'iniziativa;
- promuoveranno nel mondo associazionistico i principi del Servizio Civile Nazionale, condividendo con i giovani questa meravigliosa esperienza;
- promuoveranno l'incontro attraverso apposita newsletter e news pubblicata sulla pagina internet dello Sportello Informagiovani e attraverso la bacheca informativa;
- attiveranno il processo di partecipazione con il primo incontro (scenario zero);
- organizzeranno gli scenari successivi;
- redigeranno per ciascun incontro una relazione dettagliata della giornata/dibattito.

La presente azione si svolgerà per: 2 mesi.

**AZIONE 5: il laboratorio.**

**ATTIVITÀ:**

I volontari del Servizio Civile Nazionale:

- organizzeranno tutte le attività necessarie alla realizzazione del laboratorio.

La presente azione si svolgerà per: 1 mese.

**Area 3: formazione.**

**AZIONE 6: seminari formativi/informativi.**

**ATTIVITÀ**

Nello specifico i volontari dovranno:

8. individuare gli argomenti da discutere in ogni incontro e definire relatori e scaletta degli interventi;
9. promuovere il seminario dando risalto alla tematica in oggetto, cercando di prevedere il numero di partecipanti al fine di individuare la sede più opportuna per lo svolgimento.
10. predisporre il calendario degli incontri formativi;
11. contattare gli esperti esterni e/o i relatori;

12. pubblicizzare i seminari attraverso la pagina internet, l'account del social network e le newsletter;
13. realizzare una brochure con gli atti del seminario;
14. scrivere un articolo comunicato stampa sul seminario da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente e tramite i Media partner.

La presente azione si svolgerà per: 3 mesi.

**AZIONE 7: stage.**

**ATTIVITÀ:**

- i volontari contatteranno i CPI, le associazioni di categoria e le realtà aziendali presenti sul territorio per promuovere l'iniziativa all'interno dei propri iscritti e vagliare possibilità di stage;
- raccoglieranno le richieste dei giovani disponibili a fare un tirocinio formativo nelle aziende;
- analizzeranno il fabbisogno formativo del soggetto e creeranno una rete di contatti con le aziende rispondenti ad esso;
- svolgeranno attività di tutoraggio nei confronti dell'azienda ospitante, finalizzato a mediare i rapporti tra il soggetto inserito e il datore di lavoro.

La presente azione si svolgerà per: 4 mesi.

**DIAGRAMMA DI GANTT**

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
AZIONE ZERO	x											
Sicur. sul lavoro	x											
Corso Primo Soccorso	x											
Form. Gener.		x	x									
Form. Specif.		x	x									
Seminari SCN						x						x
1	o	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2		o	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3/A			o					o	o	x	x	x
3/B			o	o				o	o	x	x	x
4				o	x	o	x					
5							o	o	o	x		



6			o	x		o	x			o	x	
7		o	o	o	x	o	o	x	o	x	x	
P.to 17 del Formul.												
Depliant				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Banchetto			x		x		x		x		x	
InfoDAY				x		x		x				

Legenda:  
o = fase organizzativa;  
x = fase esecutiva.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si richiede ai volontari:

- disponibilità in orari pomeridiani e/o serali;
- disponibilità nei giorni festivi e/o in occasione di particolari manifestazioni o ricorrenze.

È inoltre prevista la possibilità per i volontari di recarsi fuori sede (es. istituti scolastici per le attività di orientamento scolastico e professionale rivolto ad alunni di cui all'azione 3/A e ai genitori di cui all'azione 3/B, per l'attivazione dei percorsi di cittadinanza attiva e partecipazione di cui all'azione 4, il laboratorio di cui all'azione

5, per raggiungere le sedi di realizzazione delle attività seminariali di cui all'azione 6, per le attività di tutoraggio previste nell'attivazione degli stage di cui all'azione 7, nonché le sedi di convegno dove promuovere il Servizio Civile Nazionale e i banchetti informativi) per le attività organizzate nell'ambito del progetto così come previsto nel box 8 del presente prontuario.



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile supera l'impegno di **40 ore annue**.

Le attività del progetto saranno inserite:

- sul sito istituzionale dell'Ente, con un'apposita pagina dedicata:  
<http://www.comune.galatone.le.it/>;
- [www.giampaolobernardi.it](http://www.giampaolobernardi.it);
- sul sito dell'istituto comprensivo di Galatone – Polo 1:  
[www.istitutocomprensivogalatone.gov.it](http://www.istitutocomprensivogalatone.gov.it);
- sul sito dell'I.I.S.S. "Enrico Medi":  
[www.iissmedi.gov.it](http://www.iissmedi.gov.it);
- **ALTRI PARTNER**

Se il progetto dovesse essere valutato positivamente dalla commissione regionale di valutazione:

- saranno stampati 250 depliant sul Servizio Civile Nazionale volontario, che verranno messi a disposizione presso la sede dell'ente per tutta la durata del progetto;
- ci sarà la partecipazione ad eventi particolari con stand e banchetti, presidiati da proprio personale e da personale degli enti partner del progetto (per un totale di 20 ore – es. 5 banchetti totali - 4 ore per banchetto);
- n. 03 INFODAY sul servizio civile (per un totale di 12 ore);
- saranno sollecitati gli organi di informazione (WEB-TV, radio, giornali, siti internet) per la pubblicazione di articoli (almeno 10 comunicati stampa per un totale di 4 ore);

saranno organizzati n. 02 seminari sul servizio civile nazionale con tutte le associazioni e gli enti presenti sul territorio comunale (per un totale di 4 ore).

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda ai criteri di selezione elaborati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, definiti ed approvati con **Determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n. 173**.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Sono previste attività di monitoraggio interno al fine di valutare sia i risultati del progetto, sia la valutazione dell'apprendimento e della crescita formativa dei volontari, sia l'effettivo coinvolgimento dei partners del progetto.

Alla fine di ogni attività, e comunque con cadenza trimestrale ("Riesame"), verranno compilati dei questionari sullo stato delle attività, per poter intervenire con azioni correttive entro il trimestre successivo.

Saranno inoltre organizzate:

- ✓ riunioni di gruppo periodiche, utili a monitorare in itinere le varie attività;
- ✓ schede per la raccolta di informazioni quantitative e qualitative che serviranno a definire gli elementi che nel gergo del sistema della qualità viene definito “riesame della direzione”;
- ✓ questionari.

Nel contesto delle responsabilità, l’OLP garantirà che le azioni siano definite ed attuate in modo conforme al progetto, predisponendo rapporti periodici (le schede di cui prima) sulle esigenze/opportunità di miglioramento, da sottoporre al vaglio gruppo di lavoro, in occasione della già detta riunione periodica: tali informazioni torneranno utili nella definizione sia dei successivi progetti sia delle successive azioni di monitoraggio degli stessi.

Inoltre l’OLP, in stretta collaborazione con l’esperto al monitoraggio dell’Ente, promuoverà riunioni, momenti di incontro e diffonderà i suggerimenti necessari a diffondere la consapevolezza degli obiettivi da raggiungere e dei risultati ottenuti.

Sarà infatti compito dell’OLP provvedere a convocare l’Esperto al Monitoraggio per la periodica “Riunione di riesame” e, in tale occasione, dovrà sottoporre alla sua attenzione tutti i problemi eventualmente riscontrati nell’implementazione della metodologia organizzativo - strutturale scelta, proponendo anche le possibili soluzioni. Nel corso del predetto “riesame” dovrà in particolare essere verificata l’opportunità e/o la necessità di cambiamenti nel sistema organizzativo, di modifiche a metodologie didattiche, e a quant’altro risulti opportuno in termini di **“implementazione” di efficacia** delle azioni proprie del progetto.

I risultati di ogni Riunione di riesame dovranno costituire oggetto di apposita e specifica registrazione.

Con riferimento alla formazione, verrà realizzato un “Test di valutazione delle conoscenze in ingresso” che verrà riproposto alla fine della formazione, generale e specifica, per valutare l’efficacia degli incontri formativi.

Ci sarà inoltre un questionario di gradimento rivolto ai partners ed ai destinatari del progetto per valutare il livello di soddisfazione in questa esperienza.

Variabili ed indicatori utilizzati per la misurazione dell’efficacia delle attività previste dal progetto:

Gli indicatori utilizzati sono quelli indicati nella parte obiettivi: in ogni monitoraggio viene cioè verificato se gli obiettivi attesi, siano in fase di raggiungimento oppure no e se i tempi di realizzazione delle attività indicati in progetto siano rispettati.

**Indicatore principale**, che fa da metro di riferimento per il successo di ogni singolo progetto, è il raggiungimento degli obiettivi proposti.

**Indicatore secondario** è il rispetto dei tempi di attuazione del progetto: il loro mancato rispetto comporta azioni correttive con definizione dei tempi di attuazione.

Indicatore importante per una seconda edizione del progetto è la quantità di tempo di servizio che ogni volontario dedica alle diverse attività (oggetto di apposito monitoraggio interno): questo per capire se il numero di volontari e le ore di servizio a loro richieste corrispondano effettivamente a quanto previsto in fase di progetto e a

quanto richiesto dalla comunità.

- 21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

- 22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessun altro requisito richiesto ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001 n. 64.

- 23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- 24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

**PARTNER: Ambito Territoriale n. 3 di Nardò**

**Apporto del partner alla realizzazione del progetto:**

Dott. Carlo Falangone: Presidente del Coordinamento

**Azioni interessate (di cui al punto 8 del presente formulario):**

**Azioni: 1-2.**

Punto 17 del presente formulario: l'Associazione parteciperà attivamente alle iniziative di sensibilizzazione sul Servizio Civile promosse dal Comune.

**PARTNER: Istituto Comprensivo di Galatone – POLO 1**

**Apporto del partner alla realizzazione del progetto:**

Prof.ssa Adele Polo: Dirigente Scolastica del Polo 1.

**Azioni interessate (di cui al punto 8 del presente formulario):**

**Azioni: 1-2-3/A-3/B-4-5-6-7.**

Punto 17 del presente formulario: l'Associazione parteciperà attivamente alle iniziative di sensibilizzazione sul Servizio Civile promosse dal Comune.

**PARTNER: ASSOIMPRESE**

**Breve descrizione delle attività pregresse:**

Organizzazione convegni e dibattiti su temi economico-sociali-culturali. Progettazione per la tutela territoriale-ambientale del distretto industriale. Numero di iscritti: 30.

**Apporto del partner alla realizzazione del progetto:**

Dott.ssa Angela Simone: Formatore, Presidente dell'Associazione e consulente aziendale.

**Azioni interessate (di cui al punto 8 del presente formulario):**

**Azioni: 1-2-6-7.**

Punto 17 del presente formulario: l'Associazione parteciperà attivamente alle iniziative di sensibilizzazione sul Servizio Civile promosse dal Comune.

**PARTNER: Associazione Misericordia di Racale Onlus**

**Breve descrizione delle attività pregresse:**

Servizio Ambulanza, protezione civile sanitaria, banco alimentare, servizi sociali, centro di Alta Formazione corsi P.S., partner di oltre dieci Comuni della Provincia in progetti

analoghi al presente. N. di iscritti: 98.

Apporto del partner alla realizzazione del progetto:

Dott. Sergio Manni: Istruttore e direttore di Corsi di Primo Soccorso.

Azioni interessate (di cui al punto 8 del presente formulario):

Svolgerà il Corso di Primo Soccorso ai Volontari di servizio civile, come previsto dalla D.G.R. n. 750 del 17 aprile 2014 (criterio aggiuntivo n. 4).

Punto 17 del presente formulario: l'Associazione parteciperà attivamente alle iniziative di sensibilizzazione sul Servizio Civile promosse dal Comune.

#### **PARTNER: C.A.R. Centro Attivo Radio Onlus**

Breve descrizione delle attività pregresse:

Sanitario, antincendio, rischio idrogeologico, logistica, sicurezza stradale. N. di iscritti: 38.

Apporto del partner alla realizzazione del progetto:

I soci dell'associazione.

Azioni interessate (di cui al punto 8 del presente formulario):

Punto 17 del presente formulario: l'Associazione parteciperà attivamente alle iniziative di sensibilizzazione sul Servizio Civile promosse dal Comune.

#### **PARTNER: Studio Gesteco del dott. Bernardi Giampaolo**

Breve descrizione delle attività pregresse:

Esperto nella gestione dei rifiuti e docente in materia.

Apporto del partner alla realizzazione del progetto:

Dott. Giampaolo Bernardi: Parteciperà come relatore ad almeno un seminario formativo ed informativo organizzato dai volontari del Servizio Civile Nazionale.

Azioni interessate (di cui al punto 8 del presente formulario):

Azione 6.

Punto 17 del presente formulario: l'Associazione parteciperà attivamente alle iniziative di sensibilizzazione sul Servizio Civile promosse dal Comune.

#### **PARTNER: Centro per l'Impiego di Nardò**

Apporto del partner alla realizzazione del progetto:

Dott. Piero Plantera: Funzionario del CpI di Nardò.

Dott. Claudio Miraglia: Funzionario del CpI di Nardò.

Dott. Piero De Florio: Funzionario del CpI di Nardò.

Azioni interessate (di cui al punto 8 del presente formulario):

Azioni: 1-2-6-7.

Punto 17 del presente formulario: l'Associazione parteciperà attivamente alle iniziative di sensibilizzazione sul Servizio Civile promosse dal Comune.

#### **PARTNER: I.I.S.S. "Enrico Medi"**

Apporto del partner alla realizzazione del progetto:

Prof.ssa Caterina Aprile: insegnante di matematica.

L'istituto scolastico: assicura l'impegno nelle attività di promozione dello Sportello Informativo e di diffusione, attraverso i propri alunni, delle attività previste dal presente progetto,

Azioni interessate (di cui al punto 8 del presente formulario):

Azioni: 1-2-3/A-3/B-4-5-6-7.

Punto 17 del presente formulario: l'Associazione parteciperà attivamente alle iniziative di sensibilizzazione sul Servizio Civile promosse dal Comune.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto sono di seguito elencate, e risultano adeguate rispetto agli obiettivi e alle attività previste dal presente progetto:

Tipologia	Quantità	Azioni per le quali se ne richiede l'utilizzo (con riferimento al punto 8)
PC	n. 4	AZIONE 1, 2, 3/A, 3/B, 4, 5, 6, 7.
Stampante	n. 1	AZIONE 1, 2, 3/A, 3/B, 4, 5, 6, 7.
Scanner	n. 1	AZIONE 1, 2, 3/A, 3/B, 4, 5, 6, 7.
Fotocopiatrice	n. 1	AZIONE 1, 2, 3/A, 3/B, 4, 5, 6, 7.
Telefono	n. 1	AZIONE 1, 2, 3/A, 3/B, 4, 5, 6, 7.
Collegamento ad internet	SI	AZIONE 1, 2, 3/A, 3/B, 4, 5, 6, 7.
Masterizzatore	n. 1	AZIONE 3/B.
Video proiettore	n. 1	AZIONE 5, 6.
Lettore dvd	n. 1	AZIONE 3/B.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Nessuna.

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La realizzazione della formazione generale sarà presso la sede del Comune.

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

Si prevede inoltre l'intervento di esperti secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 del **decreto n. 160/2013** "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Modulo 2.1: **dott. Angelo Maria Radogna**, Segretario Comunale del Comune di Galatone.

Modulo: 2.4: **Ex volontari** (Chiriatti Chiara ex volontaria scn del Comune di Galatina) o



**Rappresentanti in carica**, nonché delegati di Regione dei volontari in servizio civile.

Modulo 3.1: **dott. Angelo Maria Radogna**, Segretario Comunale del Comune di Galatone.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La finalità della formazione generale è fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile, per promuovere i valori ed i diritti universali dell'uomo e per far riflettere il giovane volontario sul significato della propria scelta come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile. Pertanto la formazione generale può essere intesa come una "cassetta degli attrezzi", in termini di informazioni e spunti di riflessione, utile per affrontare l'esperienza e per costruirne il significato, valida anche per consolidare l'identità del servizio civile nazionale come "istituzione deputata alla difesa della Patria" intesa come dovere di salvaguardia e promozione dei valori costituzionali fondanti la comunità dei consociati e, quindi, di difesa della Repubblica e delle sue istituzioni, così come disegnate ed articolate nella Costituzione.

La Metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici: la lezione frontale e le dinamiche non formali.

1. **la lezione frontale:** rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, sarà resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.
2. **le dinamiche non formali:** tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

**Ore totali: 42 (quarantadue) – di cui 18 ore frontali (pari al 42,86% del totale) e 24 non formali (pari al 57,14% del totale).**

33) *Contenuti della formazione:*

Il percorso formativo si sviluppa attraverso una serie di moduli raggruppati all'interno di macroaree tematiche che costituiscono una sorta di percorso logico e di viaggio nel mondo del servizio civile. La formazione generale è in linea con quanto indicato nel **decreto n. 160/2013** "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale"

**Macroarea: 1 "Valori e identità del SCN"**

**Modulo: 1.1**

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli.

Titolo: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Contenuti: Presentazione partecipanti. Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa. Raccolta aspettative e preconoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali. Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

Obiettivi: si tratta di un modulo/laboratorio che si pone l'obiettivo di definire un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le proprie idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

**Modulo: 1.2**

Titolo: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale

Contenuti: Analisi della legge 64/2001 evidenziando i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale. I cinque principi base della legge. Il collegamento tra vecchio servizio civile e nuovo servizio civile. Legge 772/72: contenuti. Legge 230/98: contenuti.

Obiettivi: il presente modulo si pone l'obiettivo di mettere in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Ore: 6 di cui 2 di lezione frontale

**Modulo: 1.3**

Titolo: Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta

Contenuti: si compone di due momenti

1.3.a in questa prima parte si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo

della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b nella seconda parte, muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

Si utilizzerà la lezione frontale allo scopo di presentare in modo esaustivo i contenuti.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

Ore: 6 di cui 1 di lezione frontale

#### **Modulo: 1.4**

Titolo: La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Contenuti: Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

Obiettivi: fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile, per promuovere i valori ed i diritti universali dell'uomo e per far riflettere il giovane volontario sul significato della propria scelta come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

### **Macroarea: 2 "La cittadinanza attiva"**

#### **Modulo: 2.1**

Titolo: La formazione civica

Contenuti: La Costituzione italiana. La funzione ed il ruolo degli organi costituzionali. I rapporti tra gli organi dello Stato. L'organizzazione delle Camere e l'iter di formazione delle leggi: la legge, il decreto legge (D.L.), il decreto legislativo (D. Lgs.). Definizione di decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.), e di decreto ministeriale (D.M.).

Obiettivi: Il percorso di educazione civica ha l'obiettivo non solo di fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche di trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale. Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il "contribuire alla formazione civica dei giovani", il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale "un periodo di formazione civica".

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

### **Modulo: 2.2**

Titolo: Le forme di cittadinanza

Contenuti: Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione. Si approfondirà e commenterà l'art. 3 della Costituzione nella parte che recita "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

Obiettivi: Dare senso alla parola "cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

### **Modulo: 2.3**

Titolo: La protezione civile

Contenuti: il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità. Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

Obiettivi: trasmettere al volontario nozioni importanti sui concetti di prevenzione e "protezione" non solo della popolazione ma anche dell'ambiente naturale da tutti gli elementi di pressione generati dalle attività dell'uomo. Altro importante obiettivo è

accompagnare il volontario a riconoscere ed inquadrare la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) fornendo anche gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

#### **Modulo: 2.4**

Titolo: La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.

Contenuti: una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Si illustreranno dunque ai volontari tali possibilità, inserite nel contesto della cittadinanza attiva, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo si prevede la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento. Si approfondirà la struttura e i compiti della Rappresentanza. La differenza tra delegati, rappresentanti regionali e rappresentanti nazionali. L'Assemblea Nazionale e le Assemblee regionali.

Obiettivi: trasmettere ai volontari importanti nozioni per contribuire alla crescita del SCN e garantire a tutti i volontari in servizio la possibilità di partecipare responsabilmente alla realizzazione delle finalità del Servizio Civile Nazionale.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

### **Macroarea: 3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”**

#### **Modulo: 3.1**

Titolo: Presentazione dell'ente

Contenuti: la Storia della città. Il Governo della Città: Sindaco, Giunta, Consiglio comunale e Commissioni comunali. Il Comune: statuto e regolamenti. La struttura organizzativa. Il Segretario comunale. Gli atti: Delibere di Giunta, Delibere di Consiglio comunale, Determine e Ordinanze.

Obiettivi: fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, compresa la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

#### **Modulo: 3.2**

Titolo: Il lavoro per progetti

Contenuti: la conoscenza del progetto per una buona governabilità dei processi. Il cronoprogramma. Il rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. L'importanza del controllo per correggere le azioni e raggiungere gli obiettivi. Le azioni preventive e correttive. Il gruppo di giovani volontari. L'integrazione del gruppo come il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte le figure.

Obiettivi: fornire ai volontari le basi necessarie a pianificare le attività e a svolgere le azioni in maniera efficace.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

#### **Modulo: 3.3**

Titolo: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Contenuti: il sistema di servizio civile: gli Enti di Servizio Civile Nazionale, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome. Le figure che operano all'interno del progetto: OLP, RLEA, Formatori, Partner, altri volontari. Differenza fra ente e partner. Le sedi accreditate e le sedi operative

Obiettivi: fornire ai volontari gli strumenti per riconoscere e distinguere tutte le figure che operano all'interno del progetto e all'interno dell'ente per il raggiungimento degli obiettivi.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

#### **Modulo: 3.4**

Titolo: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

Contenuti: "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" - DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche – presentazione, struttura e contenuti.

Obiettivi: offrire ai volontari gli strumenti di base per definire diritti e doveri, facendo appello alla lettera da loro sottoscritta ma anche al dettato della circolare che sosterrà il percorso, facilitando anche i rapporti con l'ente, in quanto documento che definisce bene vincoli e opportunità.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

#### **Modulo: 3.5**

Titolo: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Contenuti: la comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. Il gruppo come possibile causa di conflitti, la capacità di riconoscere il momento iniziale del sorgere del conflitto (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la risoluzione del conflitto in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

Obiettivi: fornire ai volontari gli elementi base per l'analisi della comunicazione all'interno del gruppo e la gestione costruttiva dei conflitti.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

#### 34) *Durata:*

Ore totali: 42 (quarantadue) – di cui 18 ore frontali (pari al 42,86% del totale) e 24 non formali (pari al 57,14% del totale).

L'ente dichiara di erogare e certificare nel sistema Helios l'intero monte ore di Formazione generale **entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.**

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

#### 35) *Sede di realizzazione:*

La realizzazione della formazione specifica sarà presso la sede del Comune.

#### 36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

**Geom. Lorenzo Russo**, nato a Parabita (Le) il 15.05.1961 e residente a Galatina (Le) in Via XXIV Maggio n. 1.

**Sig. Tommaso Filieri** nato a Galatone (Le) il 16/06/1960 ed ivi residente alla Via Gallipoli n. 6.

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:* **CONFERMARE!**

Modulo ZERO:

**Competenze specifiche del Geom. Lorenzo Russo.**

Diploma di Geometra, iscritto all'Albo provinciale dei Geometri della Provincia di Lecce con la matricola n. 3560. Titolare dello Studio UFFICIO DI CONSULENZE TECNICHE Geom. LORENZO RUSSO – SICUREZZA SUL LAVORO E PREVENZIONE INCENDI. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Galatone, con incarico della redazione del Documento di Valutazione dei Rischi e aggiornamento costante dello stesso, aggiornamento del Piano di Sicurezza esistente e cura della formazione dei dipendenti. Censito nel Repertorio Esperti in Sicurezza UNIONCAMERE. Si rimanda al curricula per ulteriori dettagli.

Altri moduli:

**Competenze specifiche del Sig. Tommaso Filieri.**

Dal 1983 dipendente del Comune di Galatone nel Settore Servizi Sociali – Affari Generali, dapprima in qualità di operatore Socio Assistenziale c/o Casa di Riposo per Anziani e dal 1° ottobre 1990 come operatore presso il Centro Informagiovani, incarico che ricopre a tutt'oggi con mansioni di ricerca, classificazione e promozione di informazioni per i giovani, servizio di sportello (ascolto e orientamento), consulenza compilazione domande per la partecipazione a selezioni pubbliche, consulenza per la ricerca di opportunità lavorative o di formazione. Tra il 1981 e il 1983 ha svolto il ruolo di educatore per minori in condizione di disagio presso Istituto per l'Assistenza del Fanciullo di Galatone. Si rimanda al curricula per ulteriori dettagli.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica ha l'obiettivo di "mettere in situazione" il volontario in un contesto di Ente Locale.

A questo scopo verranno attivati dei moduli per la conoscenza dell'Ente Locale nei suoi aspetti organizzativi e negli aspetti di funzionamento relativi all'area di intervento del progetto. Seguirà poi un itinerario formativo specifico sulle attività che il volontario sarà chiamato a svolgere presso l'ente con particolare cura delle dinamiche che regolano il rapporto con i cittadini.

La Metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

1. Formazione d'aula (comunicazione frontale con supporti audiovisivi);
2. Formazione esperienziale sul campo (comunicazione diretta interpersonale e

informale);

Le due tipologie formative prevedono tre caratteristiche di apprendimento:

- a. Formale (studio: obiettivi definiti e pianificati);
- b. Non formale (lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere);
- c. Informale (relazionale e esperienziale: apprendimento dell'intraprendenza e della disponibilità comunicativa e operativa).

**Ore totali: 80 (ottanta) – di cui 34 ore frontali (pari al 42,5% del totale) e 46 non formali (pari al 57,5% del totale).**

#### 40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire ai giovani volontari di Servizio Civile Nazionale le conoscenze utili ad orientarsi nel settore delle politiche giovanili, con un approccio anche di tutela verso la persona vulnerabile.

La formazione permetterà inoltre di comprendere le dinamiche del rapporto formazione/informazione/disoccupazione/integrazione, favorendo l'acquisizione di strumenti operativi necessari e indispensabili per affrontare con sicurezza e senso di responsabilità le azioni previste dal presente progetto.

**Modulo ZERO:** “Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”

Contenuti: I soggetti con compiti di sicurezza all'interno dell'Ente. Rischi comuni e rischi specifici. Ambito di applicazione dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08. I rischi da interferenza quali “contatti rischiosi”. Approfondimento sui rischi specifici delle attività del progetto.

Obiettivi: Fornire ai volontari le conoscenze utili a identificare, ridurre e gestire i rischi nell'ambito delle attività svolte, nonché predisporre ed applicare le misure di prevenzione e protezione necessarie per eliminare o ridurre i rischi da interferenza.

Ore: 8 di cui 4 frontali.

**Formatore:** Geom. Lorenzo Russo.

**I modulo:** “La mediazione culturale: tecniche di orientamento e bilancio delle competenze. La resilienza”.

Obiettivi formativi: L'obiettivo del modulo è quello di fornire ai partecipanti le competenze e le tecniche per un corretto approccio di mediazione culturale, tecniche di bilancio competenze e di orientamento.

Contenuti:

- Definizione di resilienza. I fattori di protezione e fattori di rischio;
- Le figure professionali più richieste e le professioni emergenti;
- Il sistema della formazione professionale: l'accesso e le opportunità;
- Teorie dell'apprendimento degli adulti;
- Orientamento professionale;
- Elementi base sulle tecniche di bilancio delle competenze;

ore: 14 di cui 8 frontali

**Formatore:** Sig. Tommaso Filieri.

**II modulo:** “Accompagnamento al lavoro”.

Obiettivi: l'obiettivo è quello di trasmettere le nozioni sulle tecniche per la selezione e l'accompagnamento al lavoro.



Contenuti:

- La redazione del curriculum e della lettera di presentazione all'azienda, come rispondere agli annunci e alle offerte di lavoro;
- Il colloquio di lavoro: psicologia e tecniche dei colloqui;
- Dinamiche di gestione di un gruppo.

ore: 8 di cui 3 frontali

**Formatore:** Sig. Tommaso Filieri.

**III modulo:** “Le nuove politiche giovanili in Itali e in Puglia”

Obiettivi: L'obiettivo del modulo è quello di fornire ai partecipanti un quadro aggiornato sulla normativa nazionale e regionale in materia di politiche giovanili e sulle modalità di risposta alle problematiche di disagio sociale promuovendo politiche d'integrazione e d'inserimento sociale.

Contenuti:

- Politiche giovanili nazionali: quadro normativo italiano e regionale;
- Politiche giovanili internazionali: le notizie;
- Le opportunità offerte dalle politiche giovanili: Principi Attivi, Garanzia Giovani e Bollenti Spiriti;
- l'InformaGiovani: lo sportello sul territorio;

ore: 10 di cui 3 frontali

**Formatore:** Sig. Tommaso Filieri.

**IV modulo:** “Nascita degli sportelli informativi in Europa e in Italia”.

Obiettivi: fornire tutte le conoscenze per una padronanza dei moderni sistemi offerti ai giovani.

Contenuti:

- metodologie di ricerca e di documentazione in uso;
- gli sportelli di consulenza tematici;
- le reti informative in Italia;
- lavorare in Front Office: decodificazione delle richieste e cenni sulle tecniche di comunicazione interpersonale (verranno approfondite con apposito corso formativo).

ore: 12 di cui 6 frontali

**Formatore:** Sig. Tommaso Filieri.

**V modulo:** “Come si progetta un laboratorio/mostra/evento e cos'è un laboratorio partecipativo”.

Obiettivi: L'obiettivo del modulo è quello di fornire ai partecipanti la capacità di progettare, coordinare e gestire un laboratorio/mostra/evento. .

Contenuti:

- gestione del laboratorio/evento
- meccanismi di attivazione della partecipazione giovanile alla comunità sociale.

ore: 8 di cui 2 frontali

**Formatore:** Sig. Tommaso Filieri.

**VI modulo:** “Creazione di reti locali”.

Obiettivi: L'obiettivo del modulo è quello di fornire ai partecipanti la capacità di creare e mantenere una rete di relazioni e contatti con le istituzioni pubbliche, gli attori del sistema lavoro e con tutte le organizzazioni che a livello territoriale si occupano di reinserimento sociale.

Contenuti:

- Mappatura delle relazioni;
- Istituzioni pubbliche locali, regionali e nazionali;
- Enti e organizzazioni di accoglienza locali e nazionali;
- Organizzazioni sindacali;
- Organizzazioni datoriali;
- Costruzione di una rete: punti di forza e problematiche;
- Elementi di progettazione e mantenimento di una banca dati.

ore: 10 di cui 2 frontali

**Formatore:** Sig. Tommaso Filieri.

#### **VII modulo: “Produzione multimediale”.**

Formatore:

Obiettivi: L’obiettivo del modulo è quello di fornire ai partecipanti le competenze e le tecniche basilari per un corretto approccio alla produzione multimediale.

Contenuti:

- il linguaggio dei media;
- tipologie: News, reportage, dossier, documentari , fiction, docufiction;
- i supporti ed i canali di comunicazione;
- nuovi strumenti del comunicare;
- il nuovo mercato della telecomunicazione;

ore: 4 frontali

**Formatore:** Sig. Tommaso Filieri.

#### **VIII modulo: “Legislazione del lavoro”**

Obiettivi: si vuole far acquisire agli studenti la conoscenza degli istituti fondamentali del rapporto individuale di lavoro, sulla base anche di un approccio di tipo casistico.

Contenuti:

- Le nuove tipologie di lavoro introdotte dalla legge 30 del 2003 (Legge Biagi) ed i successivi aggiornamenti normativi.

ore: 6 di cui 6 frontali

**Formatore:** Sig. Tommaso Filieri.

#### 41) *Durata:*

Ore totali: 80 (ottanta) – di cui 34 ore frontali (pari al 42,5% del totale) e 46 non formali (pari al 57,5% del totale).

L'ente dichiara di erogare l'intero monte ore di Formazione Specifica **entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.**

## Altri elementi della formazione

### 42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

La valutazione della formazione sia generale che specifica prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- ✓ Gradimento da parte dei partecipanti;
- ✓ Verifica dei contenuti appresi.

Riguardo la verifica del gradimento del corso di formazione da parte dei partecipanti si metteranno in atto le seguenti azioni:

- ✓ Utilizzo di scale di Gradimento da parte dei partecipanti alla formazione per valutare il gradimento del corso. Saranno utilizzati questionari di gradimento sulla base delle **tradizionali scale Likert** costruite utilizzando 5 differenti livelli di valutazione (Moltissimo, Molto, Abbastanza, Poco, Per nulla). Il questionario di valutazione potrà contenere item tipo “Il tempo per la formazione è stato adeguato?”, “Le modalità didattiche del docente sono state chiare ed esaustive?”, “Le strutture preposte alla formazione (aule, arredi, cancelleria) sono state adeguate allo svolgimento delle lezioni?”, “ha ritenuto utile l'intervento dell'esperto esterno”, ecc.);
- ✓ Redazione da parte dell'OLP di un registro in cui verrà descritto il numero di partecipanti, la produzione di contenuti da parte dei partecipanti, il numero degli interventi effettuati, la tipologia delle domande, ecc.;
- ✓ Compilazione di schede sull'andamento della formazione da parte del gruppo classe.

Riguardo la verifica dei contenuti appresi si attueranno le seguenti azioni:

- ✓ Utilizzo di questionari di apprendimento di contenuti in termini di conoscenze acquisite e percezione di abilità. Verrà distribuito prima del corso un questionario per conoscere il livello di conoscenza dei volontari sui concetti di cittadinanza attiva e degli argomenti trattati nella formazione specifica; lo stesso questionario sarà distribuito alla fine del corso per capire il livello di efficacia delle nozioni trasmesse;
- ✓ Utilizzo di Focus group per la verifica dell'acquisizione di contenuti.

Galatone (Le), \_\_\_\_\_

Il Responsabile legale dell'ente  
dott. Livio Nisi